

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

B

Fasc.

9









EBREI

1938 - 1944

BASSI Ing. Attilio

BAUER Edgardo

BAUER Eduard

BAUER Ladislao

BAUMGARTEN famiglia

BAUMGARTEN Giulio

BAUMGARTEN Mordka

BAUML coniugi

BAUML Ernesto e Maria

BAUR Andrea

BAYER Alessandro e moglie

BAYER Oscar

BECK Hedy

BECK Walter



BASSI Ing. A

S. CON

Posizion

Proveni

Mittento

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuzi

N. di

265

BASSI Ing. Attilio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

° 2654 / 40



MONS. ANGELO MERCATI
PREFETTO DELL'ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

*ossigui chje it. doli itegun
e presentu lu tra naccosun,
Vatopi cu ora per Vatopu
27. III. 1940*

27-III-40

*Per ora niente da fare:
già avvisata la figura che ha
portato il vanto.*

Renzo Altieri

Vign. chjesa dell'itegun

2654/40

Segreteria d' Stato



BAUER Edgardo

COPIA DEL RICORSO

PRESENTATO DALL' ING. ATTILIO BASSI

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE DELLA RAZZA

7 Marzo 1940



2654/40

Copia del Ricorso

Presentato dall'ing. Attilio Bassi

Al Ministero degli Interni

Direzione Generale della Pubblica Istruzione



ALL'ON.1e MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE DELLA RAZZA

ROMA

Il sottoscritto Ing. Attilio Bassi fu Ignazio nato a Messina l'anno 1883 ricorre con questa sua odierna istanza a rettifica e in aggiunta di altra sua precedente presentata a codesto On. Ministero il 3 dicembre 1938, e chiede che, in base ai documenti che oggi produce e che faticosamente ha potuto rintracciare a traverso lunghi mesi di appassionate e difficili ricerche, sia preso atto che l'arianita' e la cattolicita' della famiglia sua e di quella della propria consorte scendono "per li rami" da oltre un secolo per non equivoche, concrete manifestazioni, e che sia conseguentemente pronunciato che pure lui, unico areligioso del proprio nucleo familiare interamente cattolico, deve essere considerato non di razza ebraica.

o o o
o



Si è detto che le ricerche documentali sono state lunghe e laboriose: lo spiega la circostanza che quasi tutti i certificati di nascita e di battesimo dei genitori e dei nonni del ricorrente e della propria moglie a partire dal 1806 sono anteriori alla data di promul-



- 2 -

gazione del cod.civ.(1865) e perciò le ricerche hanno dovuto essere condotte a rintracciare prima, per via di tentativi, le parrocchie nei luoghi di origine, e poi gli archivi, altrove trasferiti, di quelle già non più esistenti, sì da far temere irraggiungibile il risultato, se le difficoltà non fossero state superate dalla passione di voler dimostrare, finalmente, il vero.

Questo si è voluto dire per dar ragione all'On.le Ministero del lungo tempo occorso a proporre, debitamente documentata, questa seconda istanza.

o
o o

Il sottoscritto deve ancora, prima di passare ad un breve esame del merito, far presente all'On.le Ministero una fondamentale circostanza per la quale, al momento della emanazione delle leggi razziali, si è trovato egli stesso nella penosa situazione di non saper quale comportamento seguire in ordine alle dichiarazioni prescritte dalle leggi, in quanto che l'astenersi dal farle o il farle in senso conforme ai propri sentimenti, alla propria mentalità, alla assenza assoluta di sua spirituale adesione alla religione ebraica, avrebbe potuto esporlo a concrete responsabilità, nella ipotesi di un eventuale diverso apprezzamento del merito ovvero di una restrittiva interpretazione della legge da



parte dell'autorità chiamata a decidere.

La circostanza è la seguente:

Il sottoscritto è figlio di matrimonio misto:areligioso
ma di razza ebraica il padre;ariana la madre.

Egli non ha appartenuto ad alcuna religione;ha fatto,però,
esplicite dichiarazioni,in epoca non spspetta,di spiccato ca=
rattere antiebraico;ed ha compiute molteplici,univoche mani=
festazioni di adesione alla religione cattolica,così da potersi
affermare,senza dubbio,che ogni suo comportamento di vita
di spirito e di mente,é stato antitetico non solamente alla pra=
tica,ma pur anco alla concettuale adesione alla religione ebrai=
ca. Del che si dira' fra breve.

Intanto però era avvenuto nell'anno 1928 che l'Università'
Israelitica di Genova gli scrivesse (marzo di quell'anno)che,a
sensi della legge del 1857 n.2325 e relativo regolamento egli
era stato iscritto nel ruolo di contributo di quell'Università'
sì che egli rispose (se pur oltre i quindici giorni per ragion
di malattia)che "reclamava"contro detta iscrizione perchè egli
"non era mai stato iscritto in nessuna comunità' religioaa,di
"nessun genere." (Fascicolo documenti N.1e N.1a)

Senonché l'iscrizione rimase ferma,perché tardivo il reclamo.





-4-

Accadde così che il sottoscritto, dieci anni dopo, quando furono promulgate le leggi razziali, ha dovuto ritenersi iscritto d'ufficio e perciò ha dovuto ritenere altresì che il fare dichiarazione unicamente di "areligiosità" potesse cagionargli gravi pregiudizi morali e giudiziari se fossero risultate una sua iscrizione alla Comunità, sia pure ai soli effetti del contributo universitario.

Di qui le sue dichiarazioni di appartenenza alla religione ebraica causate dall'unica circostanza sopra richiamata, religione alla quale, per contro, non ha mai appartenuto, avendola invece contrastata con opposte, solenni e ripetute manifestazioni antietiche.

o o

o

Ritiene il sottoscritto che ormai sia opera superflua indulgersi a ripetere le argomentazioni che concorrono alla corretta interpretazione delle disposizioni di cui alla lettera D e ult. cap. dell'art. 8 del R.D. 17 novembre 1938-XVII n. 1728.

E' stato ampiamente scritto su questo tema: lo stesso Ministero degli Interni ha fatto richiamo a fondamentali criteri, e la Magistratura ha avuto occasione di intervenire con autorevoli pronuncie.

in sintesi é a ritenersi che in base al disposto della lett.





D dell'Art.8 sia da considerarsi ebreo il nato da matrimonio misto che appartenga alla religione ebraica ovvero faccia od abbia fatto comunque manifestazioni di ebraismo.

Dal che consegue che il nato da matrimonio misto che non appartenga alla religione ebraica, né faccia od abbia fatto manifestazioni di ebraismo dovrebbe non essere considerato di razza ebraica se si potesse escludere puranco la eventualità di sue future manifestazioni ebraiche.

Ma, per certo, dovrà essere considerato tale - e cioè non di razza ebraica - il nato da matrimonio misto che, oltre non appartenere alla religione ebraica, ha fatto anche concrete, univoche, palesi manifestazioni di adesione ad altra religione, incompatibili colla religione ebraica.

Tale appare la corretta interpretazione della legge in relazione allo spirito che la informa nel suo sistema e nelle sue finalità.

Correlativamente, l'ultimo capoverso dell'art.8 dovrà essere interpretato nel senso che il nato da matrimonio misto "non appartenente a religione diversa da quella ebraica alla data del 1° ottobre 1938-XVI" sarà considerato di razza ebraica solamente se non avrà fatto concrete ed attive manifestazioni anti-





-6-

ebraismo, le quali sono, pur esse, dal legislatore considerate (lett. D stesso articolo) manifestazioni ed attività equipollenti o quanto meno influenti, ai fini della legge, così come la appartenenza a religione diversa, che è la più significativa delle manifestazioni antiebraiche.

Il capoverso ultimo dell'Art. 8 ha creato una presunzione iuris: Ha presunto cioè che chi, figlio di matrimonio misto, non abbia abbracciato una religione diversa dalla ebraica, possa, per avventura, simpatizzare, per ciò solo, verso quest'ultima e magari abbracciarla in seguito.

Ha disposto perciò cautelativamente.

Ma la presunzione deve cadere di fronte alla prova contraria.

E così deve cadere di fronte a comprovate manifestazioni di antiebraismo incompatibili colla ipotesi di attività ebraica, presente o futura, o di spirituale adesione alla religione ebraica.

o
o o o

Esaminato il caso del sottoscritto alla stregua dei richiamati criteri interpretativi della legge e dei documenti allegati in appoggio alla presente istanza, la sua situazione di nato da matrimonio misto, sceso da generazioni di cattolici, che non ha mai





fatto
sister
atto s
-appar
cita'd
ebraic
un qua
tuale
Val
A) l'a
signifi
genera
propria
rente (
patern
pria
doc.N.
(doc
E'
eloque
oltre
tolica

-7-

fatto manifestazioni di ebraismo, che ha, per contro, compiuto insistenti, univoche manifestazioni di religione cattolica in ogni atto solenne, e perciò significativo, della propria vita familiare - appare di tale evidenza e pienamente garantita dalla molteplicità delle compiute manifestazioni di carattere nettamente anti-ebraico, da doversi escludere anche il più lontano sospetto di un qualsiasi suo atteggiamento materiale o spirituale, remoto, attuale od anche futuro, di adesione alla religione ebraica.

Valga il vero:

A) l'albero genealogico che si allega sotto il N.2 è intanto di significativa dimostrazione della cattolicità, a traverso tripla generazione, di quasi tutti i familiari del sottoscritto e della propria consorte; cattolici e battezzati i nonni materni del ricorrente (doc.N.3 e N.4) e quelli materni (doc.N.5 e N.6-N.6bis) e paterni (doc.N.7 e N.8) della di lui consorte; cattolica la propria mamma (battezzata nel 1859, giorno stesso di sua nascita, doc.N.9); cattolici e battezzati entrambi i genitori della moglie (doc.N.10 e N.11).

E' questo un quadro genealogico degli ascendenti veramente eloquente in tema di indagine razziale, perché documenta che da oltre un secolo non solamente la fede, ma pur ancora la pratica cattolica sono state costantemente professate pressoché totalitaria-





-8-

mente ed esercitate dai nuclei famigliari che si sono costituiti e che si sono succeduti.

Di qui, una prima illazione: che la religione e la pratica cattolica hanno sempre alimentate ed indirizzate, da lunga data, le aspirazioni spirituali dei famigliari del ricorrente e della propria consorte.

La quale circostanza appare già abbastanza tranquillante per ritenere che il terreno di quell'ambiente non è stato giammai fertilizzato per fecondare semi e per riservare succhi vitali al germogliare dell'ebraismo.

B) L'ebraismo, difatti, non vi ebbe fioritura.

Il ricorrente è areligioso ma non di razza ebraica - nato da matrimonio misto e da mamma battezzata fin dal 1859 (doc. N. 9) si coniugò con Griselda Fae', cattolica, battezzata alla nascita (doc. N. 12).

Primo atto concreto, questo, di manifestazione cattolica.

Sono nati dal matrimonio tre figliuoli: nel 1923 nel 1926, e nel 1927.

Tutti e tre sono stati battezzati all'atto della nascita (doc. N. 13, N. 14, N. 15) e tutti tre sono stati cresimati (stessi documenti).





Qu
lica
tual
I
effe
zione
te d
tivo
zion
que
cian
peti
pal
cre
zio
H
sua
fica
piu
ne
piu

-9-

Questi atti comprovano una innegabile pratica religiosa cattolica, decisamente incompatibile con una qualsiasi ipotesi di eventuale tendenziale adesione alla religione ebraica.

Invero gli atti di battesimo e di cresima ai propri figlioli effettuati in epoca non sospetta, allorquando così alta manifestazione di religione cattolica non poteva essere suggerita da spinte contingenti, bensì e solamente dal suggerimento o dall'imperativo della propria fede o della propria intima, spirituale aspirazione, - tali atti assumono una significazione che va anche oltre quella della concreta e solenne pratica religiosa, perché denunciano l'indirizzo mentale e spirituale dei genitori che, nella ripetizione degli atti concreti di religione cattolica, manifestano palesemente il programma e la volontà che i propri figli siano cresciuti nella religione cattolica, in continuità della tradizione tramandata dagli avi.

E questa è manifestazione concreta, non equivoca, formale nella sua solennità, sostanziale nel suo contenuto, di altissimo significato spirituale, religioso e familiare, così nettamente e compiutamente cattolica da risolversi in una innegabile manifestazione antiebraica, perché gli atti ripetutamente ed uniformemente compiuti ad indirizzo spirituale dei propri figli non solamente sono





-10-

incompatibili con una ipotetica adesione alla religione ebraica, ma costituiscono, al contrario, esplicita, concreta adesione alla religione cattolica.

La quale constatazione appare decisiva ai fini dell'accoglimento della presente rispettosa istanza.

° ° °

Il ricorrente invero confida che le circostanze di fatto sopra richiamate, univocamente concorrenti a dar certezza ch'egli non ha mai aderito né con atti né con tendenza spirituale all'ebraismo, autorizzino a concludere, ai fini dell'applicazione della legge razziale, che egli:

- A) non ha mai appartenuto a comunità ebraiche e che, anzi, una iscrizione d'ufficio a fini contributivi ha provocato, fin dal 1928, la sua protesta e la sua negativa:
- B) ha vissuto in un ambiente familiare nel quale la religione cattolica è stata la comune religione degli avi ed ha continuato ad essere, per suo volere, la religione dei propri figli:
- C) ha contratto nozze con persona ariana, cattolica professante:
- D) ha voluto che i suoi figli fossero cresciuti nella religione cattolica, che ne ricevessero i sacramenti e che la praticassero, professandola in tutti i suoi riti.





-II-

A questo punto, se è vero che le concrete manifestazioni di religione diversa da quella ebraica sono da ritenersi manifestazioni incompatibili con una qualsiasi adesione all'ebraismo e perciò esonerative dai rigori delle leggi razziali, il sottoscritto confida che l'On. Ministero vorrà pronunciare egli a termini del R.D. 17 Novembre 1938 XVII N. 1728 non può e non deve essere considerato di razza ebraica.

F.to ING. ATTILIO BASSI

Genova 7 marzo 1940 XVIII

Genova - Via XX Settembre 31-10





BAUER Edgardo

DOCUMENTO N. 1, e la

Lettera in data 7-ottobre-1944 alla Università di Roma

in cui si chiede che la Università di Roma si occupi di

di contribuire, con la sua opera di ricerca, al

sottoporre, in data 10-ottobre-1944, alla

INDICE DEI DOCUMENTI ALLEGATI

AL RICORSO PRESENTATO

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE DELLA RAZZA



DIREZIONE GENERALE DELLA RAZZA

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

AL RICORSO PRESENTATO

INDICE DEI DOCUMENTI ALLEGATI



DOCUMENTO N.I,e Ia

Lettera in data 7-marzo-1928 della Università Israeliti-
ca di Genova che iscrive l'Ing. Attilio Bassi nel ruolo
di contribuente, e correlativa lettera di risposta del
sottoscritto, in data 30-marzo-1928, che protesta contro
l'arbitraria iscrizione per non essere mai stato iscrit-
to in nessuna comunità religiosa di nessun genere.



DOCUMENTO N. 1, a 1a

Lettera in data 7-novembre-1968 della Università luterana
di Ginevra che lacerava l'Unità. Attilio Kassar nel ruolo
di corrispondente, e corrispettivo lacerare al richiamo del
sottoscritto, in data 10-novembre-1968, che provocata contro
l'attività lacerazione per non essere nel stato lacerato
e in nessuno comunità religiosa di nessun genere.



Felice BASSI N. Venezia 4-XII-1806 B. Ancona 6-VIII-1836 (S. Cosma e Damiano)	Virginia DELLA GROCE N. Ancona 7-IX-1830 B. Ancona 24-II-1850 (S. Cosma e Damiano)	Arcangelo FAR' N. Chiarano 13-IV-1826 B. Fossalta M. 14-IV-1826 (Chiesa Parrocchiale)	Regina STRADIOTTO N. Oderzo 1-XI-1819 B. Oderzo 4-XI-1819 (S. Giovanni Battista)	Cesare MERLO FINCHERLI N. Venezia 21-XII-1831 B. Venezia 21-XII-1831 (S. Giovanni di Bragora)	Griselda BRUSONI N. Venezia 30-IX-1848 B. Venezia 7-X-1848 (S. Canciano)
---	--	---	--	---	--

Ignazio BASSI N. Trieste 18-X-1857	Augusta BASSI N. Ancona 19-VIII-1859 B. Ancona 19-VIII-1859 (S. Pietro)
--	---

Giuseppe FAR' N. Chiarano 21-IV-1856 B. Fossalta M. 21-IV-1856 (Chiesa Parrocchiale)
--

Teresa MERLO FINCHERLI N. Este 24-V-1872 B. Este 2-VI-1872 (Duomo di S. Tecla)
--

Attilio BASSI N. Messina 11-2-1883
--

Griselda FAR' N. Castelfranco V.to 24-6-1898 B. Castelfranco V.to 21-7-1898 (S. Liberale)

Teresita BASSI N. Milano 26-IV-1923 B. Milano 16-V-1923 (S. Francesca Romana) C. Genova 16-4-1932 (Istituto delle Dorotee)
--

Augusta BASSI N. Milano 2-VI-1926 B. Milano 8-VI-1926 (S. Calimero) C. Genova 16-IV-1932 (Istituto delle Dorotee)

Ignazio BASSI N. Milano 1-X-1927 B. Milano 8-X-1927 (S. Calimero) C. Genova 6-II-1938 (Arcivescovado)



N. = nato
B. = battezzato
C. = cresimato

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11

1951-11-11
1951-11-11
1951-11-11



BAUER Edgardo





DOCUMENTO N.3

Certificato in data IO-XII-1939 di battesimo di VIRGINIA DELLA CROCE, battezzata il 24-febbraio-1850 nella Parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, in Ancona, Vidimato dalla Curia di Ancona.

DOCUMENTO N.4

Certificato in data IO-XII-1939 di battesimo di FELICE BASSI, battezzato il 6-agosto-1836 nella Parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, in Ancona, vidimato dalla Curia di Ancona

DOCUMENTO N.5

Certificato in data 24-III-1939 di battesimo di MARIA GRISELDA BRUSONI, battezzata il 7-ottobre-1848 nella Parrocchia di S. Canciano in Venezia, vidimato dalla Curia di Venezia.





DOCUMENTO N.6

Certificato in data 25-III-1939 di battesimo di CESARE
MERLO, battezzato il 21-dicembre-1831 nella Parrocchia
di S.Giovanni Battista di Bragora, in Venezia, vidimato
dalla Curia di Venezia.

DOCUMENTO N.6 bis

Certificato in data 17-III-1939 di matrimonio riguardante
lo stesso Cesare Merlo, che in Questo documento risulta
CESARE MERLO PINCHERLI, sposo con Griselda Brusoni nella
Parrocchia di S.Maria Maggiore in Treviso, vidimato dalla
Curia di Treviso.

DOCUMENTO N.7

Certificato in data 22-II-1940 di battesimo di REGINA
STRADIOTTO, battezzata il 4-novembre-1819 nella Chiesa di
S.Giovanni Battista di Oderzo, vidimato dalla Curia di
Vittorio Veneto.





DOCUMENTO N.8

Certificato in data 20-XII-1939 di battesimo di ARCANGELO
FAE', battezzato il 13-aprile-1826 nella Parrocchia di
Fossalta Maggiore di Chiarano, vidimato dalla Curia di
Vittorio Veneto.

DOCUMENTO N.9

Certificato in data 24-XI-1939 di battesimo di AUGUSTA
BASSI, battezzata il 19-agosto-1859 nella Parrocchia di
S. Pietro in Ancona, vidimato dalla Curia di Ancona.

DOCUMENTO N.10

Certificato in data 8-XII-1939 di battesimo di TERESA
PINCHERLI, battezzata il 2-giugno-1872 nel Duomo Abbaziale
di S. Tecla in Este, vidimato dalla Curia di Padova.





DOCUMENTO N.11

Certificato in data 9-dicembre-1939 di battesimo di GIO=
VANNI GIUSEPPE FAE', battezzato il 21-aprile-1856 nella Par=
rocchia di Fossalta Maggiore di Chiarano, vidimato dalla
Curia di Vittorio Veneto.

DOCUMENTO N.12

Certificato in data 10-marzo-1939 di battesimo di GRISELDA
FAE', battezzata il 21-luglio-1898 nella Parrocchia di S.
Libera in Castelfranco Veneto, vidimato dalla Curia di
Treviso.

DOCUMENTO N.13

Certificato in data 1^a-XI-1939 di battesimo di TERESA
BASSI battezzata il 16-maggio-1923 nella Parrocchia di
S.Francesca Romana in Milano, e di Cresima il 16-aprile
1932 a Genova, vidimato dalla Curia di Milano.



DOCU

DOCU



DOCUMENTO N.14

Certificato in data 24-XII-1938 di battesimo di AUGUSTA
BASSI, battezzata il 8-giugno-1926 nella Basilica Preposi-
turale di S. Calimero, in Milano, e di Cresima il 15-aprile
1932 a Genova, vidimato dalla Curia di Milano.

DOCUMENTO N.15

Certificato in data 21-novembre-1939 di battesimo di IGNAZIO
BASSI, battezzato il 8-ottobre-1927, nella Basilica Prepositu-
rale di S. Calimero, in Milano e di Cresima il 6-febbraio-
1938 a Genova, vidimato dalla Curia di Milano.





COPIA DEI DOCUMENTI RISERVATI ALL' ESAME

DELL' AUTORITA' ECCLESIASTICA



COPIA DEI DOCUMENTI RISERVATI ALL' ESAME

DELL' AUTORITA' ECCLESIASTICA



BAUER Edg

PARROCCHIA

S. FRANCESCO

Diocesi e P

COMU

Archivio

figli

e

nat

dell'an

PER USC

G. BRAMBILLA - M

A22. B.

INSTITUT SOEURS DE LA CHARITE'

DE NEVERS

A22. A.

PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI
S. FRANCESCA ROMANA
Diocesi e Provincia di Milano
COMUNE DI MILANO
.....

Milano, il giorno 8 - IV - 1900

del Sig. e della
ro Istituto delle
ingue straniere
la nostra Santa
diche e ritiri ann=

Dai registri **Battesimali** esistenti in questo
Archivio Parrocchiale, risulta che:

Bauer Attilio
figli dei legittimi coniugi *+ Ignazio*
e *+ Bauer Augusta*
nati il giorno 11 del mese di *febbraio*
dell'anno 1883 fu battezzati il giorno 19
Dic - 1939



Souquet

PER USO ECCLESIASTICO

IN FEDE



Visto per l'autenticità della firma
Milano, dalla Curia Arcivescovile

18 MAR 1940

Carlo Pietro Zissanti

ALF. ESAME

ASTICA



A22. B.

INSTITUT SOEURS DE LA CHARITE'

DE NEVERS

GENOVA

La sottoscritta dichiara che i figli del Sig. e della
Sig.ra BASSI che frequentano il nostro Istituto delle
Suore di Nevers per lo studio delle lingue straniere
hanno una condotta esemplare, praticano la nostra Santa
Religione e assistono alle nostre prediche e ritiri ann=
nuali per le alunne.

F.to La Superiore

S.^r Gabrielle Souquet

Genova 25-novembre-1939





A22. C.

CHIESA ABBAZIALE PREPOSITURALE

DI SANTO STEFANO

Genova 22-XII-1939

GENOVA

Il sottoscritto attesta che la famiglia BASSI domiciliata
in questa Parrocchia Via XX Settembre N.31-IO, è famiglia ve-
ramente cristiana, che adempie ai suoi doveri religiosi
in tutta l'estensione del termine a cominciare dalla mam-
ma fino all'ultimo figliolo; e se dal suo esterno contegno
vogliamo argomentare al loro interno, dobbiamo dire che
li adempiono con profonda pietà'.

F.to Mons. Nicolò Molfino

Ab.Prev.di Santo Stefano





Ebrei

BAUER Edgardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Edgardo Bauer
cattolico non ariano

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

°3259/40

°3260/40





Le ue
dione
Coun

Anbe
men

19
AA

Pell'A
3259/40

Appunto

N. 3259/40

Il signor Edgardo Bauer,
cattolico non ariano, d'origine
austriaca, profugo a Milano
(Via Perzolesi N. 1), desidererebbe
emigrare nel Brasile, ove in-
tende esercitare l'agricoltura.

Le necessarie pratiche d'emigra-
zione saranno svolte presso il
Consolato Brasiliano di Genova.

Ambasciata del Brasile
presso la Sede

Bauer

19 ~~AA~~ IV - Leo

La Segreteria di Stato di S. S.
prega l'Ecc. ma Ambasciata
del Brasile presso la S. Sede
di voler compiacere di bene-
volente includere il suddetto
caso nel numero dei 3.000
cattolici non ariani autorizzati
ad emigrare nella Repubblica
del Brasile.



Nell'Appunto
3259/40



Edgar B
presso
Mil
via Pe

Lobric

3260/40

N. 3260/40

Per lettera in data 13 c. m.

Edgar Bauer
presso EGOBA
Milano,
via Pergolesi 1.

Milano, 11. aprile 1940.

A Sua Eminenza
il Cardinale Segretario di Stato della S. Sede,
Città Vaticano.
=====

Eminenza,

perdoni V. Eminenza se mi prendo licenza di rivolgermi a Voi, su consiglio del Rev. Pater Odo, Duca di Wuertemberg,, affinché voglia appoggiare la mia domanda diretta a S. E. l'Ambasciatore del Brasile presso la S. Sede per avere un visto d'immigrazione, sulla quota della Città del Vaticano. Intendo esercitare in quel paese l'agricoltura, poichè sono di famiglia di agricoltori. La mia domanda è già stata inviata all'Ambasciata e mi permetto di inviarne copia a V. Eminenza.

Dalla copia fotografica della lettera di raccomandazione del Rev. Pater Odo, di cui l'originale ho inviato all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, V. Eminenza potrà rilevare che sono cattolico, ma non ariano per le leggi della Germania, essendosi convertiti i miei nonni.

Ho dovuto lasciare la mia moglie cattolica ariana e mia figlia a Vienna per non esporle alle incertezze e miserie della emigrazione.

Ho 42 anni, perfettamente sano e adatto a qualsiasi lavoro. Sono ex Austriaco, ora cittadino tedesco.

Mio unico desiderio è di poter fermarmi in un paese ove col mio lavoro possa mantenere me e mia famiglia che cercherò di ricongiungere a me prima possibile.

Prego ancora V. Eminenza di voler aiutarmi ad ottenere il visto per Brasile e Vi sarò molto grato se verrete darmene conferma.

Nel mentre ringrazio di cuore V. Eminenza invoco devotamente la Vostra paterna benedizione

3 allegati

Edgar Bauer
Edgar Bauer



Milano, 11 aprile 1940.

Edgar Bauer
presso ECOM
Milano,
via Perugina 1.

A Sua Eminenza
il Cardinale Segretario di Stato della S. Sede
Città Vaticana.

EDGAR
presso
Milano
via Per

Per Vostra Eminenza mi preme di rivolgervi le mie
cordiali saluti. L'occasione di questo mio scritto
è la mia domanda di visto d'ingresso per la Città
Vaticana. Intendo esercitare in quel paese
la mia attività di giornalista. Poiché sono
una persona di famiglia di sacerdoti, la mia
domanda è stata inviata all'Ambasciata e mi
viene copia a Vostra Eminenza.
Nella copia fotografata della lettera di raccomandazione
del Rev. Pater Leo, di cui l'originale ho inviato all'Ambasciata
alle pressa la S. Sede, Vostra Eminenza potrà rilevare che sono
un figlio di una famiglia cattolica e che la mia
attività di giornalista è stata sempre e sarà sempre
in servizio della Chiesa e della Patria.

Ho dovuto lasciare la mia moglie e i miei figli
a Vienna per non esporli alle incertezze e alle
difficoltà della emigrazione.
Ho 42 anni, perfettamente sano e adatto a qualsiasi
lavoro. Sono ex austriaco, ora cittadino tedesco.
Mio unico desiderio è di poter lavorare in un paese
ove col mio lavoro possa contribuire a una famiglia
che cerca di riprendere la sua vita normale.
Spero ancora Vostra Eminenza voler aiutarmi ad ottenere
il visto per la Città Vaticana. Vi sarò molto grato se
potrete darmene conferma.
Mentre ringrazio di cuore Vostra Eminenza invoco
per Vostra paternale benedizione.



Edgar

N. 3260 / 40

Per lettera in data 13 c. m.

EDGAR BAUER
presso EGOBA
Milano,
via Pergolesi 1.

Alla S. Eccellenza
il Signor Ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede,
Città Vaticano.

Eccellenza,
perdoni V. E. per il disturbo. Mi permetto di rivolgermi a V.E.
per avere un visto di immigrazione per il Brasile sulla quota del
Vaticano.
Sono cattolico, non ariano, poichè solo i miei nonni si sono fat-
ti battezzare, ex austriaco ora cittadino tedesco. Ho 42 anni e
sono sposato: mia moglie è cattolica e ariana e ho una figlia che
si trovava tutt'ora a Vienna. Provvengo da famiglia di agricolto-
ri e sono disposto ad accettare, in Brasile, qualsiasi lavoro nel
agricoltura. Sono perfettamente sano e parlo 7 lingue.
Dalla lettera del Rev. Pater ODO, Duca di Wuerttemberg qui alle-
gata potrete rilevare che non ho altro desiderio che potermi sis-
temare in modo da poter lavorare e farmi poi raggiungere dalla
mia famiglia.
Prego V. Eccellenza di avere la bontà di farmi sapere se ho qual-
che possibilità di avere il visto per il Brasile, poichè non s
per quanto tempo potrò fermarmi in Italia.
Ringrazio anticipatamente V. Eccellenza per quanto potrà fare
me, mentre saluto

Milano, 11; aprile 1940.

con deferenza

Edgar Bauer

Generalità: nome Edgar Bauer,
nato a Budapest, 1897. 14. Ottobre
relig.: cattolico,
sposato,
passaporto tedesco, rilasciato dalla Legaz. ted. a B.
d.d. 9. giugno 1938, valido fino 30. ottobre 1940.

N. 3260 / 40

Per lettera in data 13 c. m.

Curia Arcivescovile
di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano 13 Aprile
1940

atholiques,
ur Edgar
it depuis
tion. Monsieur
ptiser, vou-
ulture. Il est
ande chaudi-
olésastiques

Emineenza

Il Sign. Edgardo Bauer
(Milano - Via Pergolesi N. 1) -
cattolico profugo perché « non ariano », -
fa domanda per ottenere il
Visto di entrata in Brasile. -

Aug. O. S. B.
Schwyz) Suisse.

In base alla presentazione
del R.^{mo} Don Odo Duc d. Wurtemberg
ed alla conoscenza mia personale,
mi permetto di raccomandare
vivamente il suddetto Bauer -
- persona distinta, ^{colta} e meritevole
di fiducia -

Con osservanza
Can. G. Marino
incaricato



Edgar Bauer

EDGAR BAUER
presso EGGER
Milano,
via Borgosesia 1.

Il Signor Ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede,
Altezza Serenissima

Carissimo
Signore

Ho il piacere di rivolgermi a V.E. in
nome del Brasile sulla nuova del
la mia nonna si sono fat-
to tedesco. Ho 43 anni e
sposato e ho una figlia che
fa famiglia di agricoltore.
alle, qualsiasi lavoro ne
parlo 3 lingue.
di Westphalia qui alla
desidero che potrei sta-
li per raggiungere dalla
li farmi sapere se ho qual-
che Brasile, poiché non è
la.
per quanto potrà fare



Edgar Bauer
30 ottobre



Edgar Bauer
30 ottobre 1940

N. 3260 / 40

La lettera in data 13 c. m.

R E C O M M A N D A T I O N !

Le soussigné comme directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques, Pfäffikon (Schwyz), Suisse recommande de tout coeur Monsieur Edgar Bauer, un réfugié catholique nonarien. Le soussigné connaît depuis longtemps Monsieur Edgar Bauer et l'avait sous sa protection. Monsieur Bauer, dont les grands parents se sont seulement faire baptiser, voudrait se rendre au Brésil, pour y travailler dans l'agriculture. Il est digne qu'on lui aide à toute manière. Le soussigné recommande chaleureusement Monsieur Edgar Bauer à toutes les autorités ecclésiastiques et civiles, pour qu'elles lui aident à parvenir au Brésil.

Pfäffikon (Schwyz), Suisse, le 9 avril 1940.

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques, Pfäffikon (Schwyz) Suisse.





A Lu
K 7-6

19

3260/40

Deu

N. 3260/40

Con lettera in data 13 c. m.
il Rev. Mons. G. Maino, di co-
loria privilegiale, vivamente
raccomandava a questa
giurisdizione di Stato, il fuor li-
Bauer, des. seropo d'emigrare
nella Repubblica del Brasile.
Al riguardo mi affretto a
comunicare all'Eminenza Vostra
Rev. che il caso del predetto
figliore è stato subito segnalato
all'ambasciata del Brasile
presso la S. Sede, facendole notare

che le necessarie pratiche d'emigra-
zione sono state dall'interessato

Profittly



A Sua Eminenza Rev.
M. G. Card. Stefano Schuster
Privilegiato di

Milano

19 X. IV - 40

Rev. Sua Eminenza

T l'interessato si rivolgerà
al Consolato Brasiliano di Genova

3260/40

Bell'acqua



Ebrui

BAUER Eduard

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



Ebrei



BAUER Ladislao

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Poste

Provenienza

Missivo

Data del documento

Esatto

BAUER Eduard

Vedi: GRIMESIN, Famiglia, Ebrei

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

BAUER Lad

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N.

5

BAUER Ladislao

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1054*

Provenienza *Paolova*

Mittente *S. R. Mons. Vojvoda*

Data del documento *28. XII. 38*

Oggetto

Raccomanda il dott. Ladislao Bauer
d'origine ebraica

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5722/36





Zelinski
2-I-1939

Per incarico di S.E. Mons. Segretario ho parlato con il sig. Ladislao Bauer, latore della qui unita lettera di Mons. Agostini.

Ha dovuto lasciare il posto, e deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo p. Essendo sulle spese, desidera poter partire il più presto.

Chiede lo si aiuti a ottenere il permesso di immigrazione: se é possibile negli Stati Uniti, dove ha parenti; altrimenti in qualunque altro paese.

Conosce oltre l'ungherese e l'italiano, il francese e il tedesco; sta ora imparando l'inglese.

Sarebbe riconoscentissimo per una raccomandazione al fine di trovare un posto di lavoro; ma la questione più importante, per il momento, é di poter emigrare.

S.

5-I-39

*Comunicato a S.E. Mons. Montini se può raccomandarlo
a qualche ambasciata a Legazione presso la Sede.*



5172/39



Isola
1054

577



IL VESCOVO DI PADOVA

Padova, 28 Dicembre 1938L

Eccellenza Reverendissima,

Mi permetto presentarle il Dott. LADISLAO BAUER, di nazionalità ungherese, cattolico, ma proveniente da famiglia ebraica. Egli in base alle recenti leggi sulla razza deve abbandonare il territorio italiano, nè gli è possibile ritornare in Ungheria; ma cerca la possibilità di entrare in uno stato preferibilmente americano..

Viene da V.E. per ottenere, nei limiti del possibile, un benevolo appoggio presso un rappresentante di qualcuno di quei governi presso la Santa Sede, così da poter trovare una sicura via di uscita dall'Italia.

Lo raccomando a Vostra Eccellenza Rev.ma.

Sono lieto dell'incontro per presentarle i miei più distinti ossequi e confermarli



di Vostra Eccellenza Rev.ma
dev.mo

+ Carlo Tenore

A Sua Eccellenza Rev.ma

Monsignor DOMENICO TARDINI

Segretario della S.C. per gli Affari Eccles. Straord.

CITTA' del VATICANO



28 Dicembre 1938

IL VESCOVO DI PADOVA



Eccellenza Reverendissima

La presente ha per oggetto la presentazione al Vostro Ufficio di un documento di natura umanitaria, concernente la famiglia ebraica. Egli in base alle recenti leggi sulla razza deve abbandonare il territorio italiano, né gli è possibile rimanere in Ungheria; ma cerca la possibilità di entrare in uno stato preferibilmente americano. Viene da V. E. per ottenere, nel limite del possibile, un documento presso un rappresentante di qualcuno di quei governi presso la Santa Sede, così da poter trovare la sicura via di uscita dell'Israele. In raccomandando la Vostra Eccellenza Rev.ma. con lieto dell'incontro per presentare i miei più distinti saluti e ringraziamenti.

di Vostra Eccellenza Rev.ma
dev.mo



Segretario della S.C. per gli Affari Ecclesiastici, S. Pietro.

CITTA' DEL VATICANO



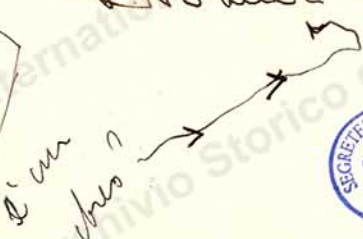
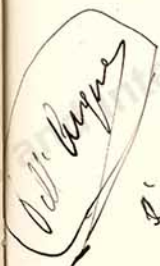
di Sua Eccellenza Rev.ma
Monsignor DOMENICO TASSINI

Italia
1034

Padova li 12 I. 39

Porgo all'E.V. i miei ossequi.

Bauer Ladislao



39a

N^o 17328

Opportunamente

portata a conoscenza del
recinto Ministro di Jugoslavia
presso la Santa Sede che certo

2.I.39

B. Bauer Ladislao di Giuseppe
e di Heim Regina -
ungherese - nato 14. I. 1909 a
Budapest -

medico specialista in malattie
polmonari

Laureato a Padova 1934
esame di Stato a Bologna 1934
esame di specialista a Padova
1934. -

e Bauer,
ungherese, den-
passaporto
ungherese
al 15. II.
la Lega
ungherese
per passaporto
invece
regionato
- raso
no. Carlo
Padova.

Padova - Via Bartolomeo Cristofari
2^a presso Famiglia Cengarle

ta il passaporto ungherese, valido fino al 15. VIII. 39

Italia
1034

5122/34

39b

40

Pedova, 28 Dicembre 1938

Dott. László Bauer
SPECIALISTA MALATTIE POLMONARI



amissimamente,

Mi permetto presentarle il Dott. LÁSZLÓ BAUER, di nazionalità ungherese, cattolico, ma proveniente da famiglia ebraica. Egli in base alle recenti leggi sulla razza deve abbandonare il territorio italiano, né gli è possibile ritornare in Ungheria; ma cerca la possibilità di entrare in uno stato preferibilmente americano. Viene da V.F. per ottenere, nel limiti del possibile, un benevolo appoggio presso un rappresentante di qualche di quei governi presso la Santa Sede, così da poter trovare un sicuro via di uscita dalla sua.

Io raccomando a Vostra Eccellenza Rev.ma. Sono lieto dell'incontro per presentarle il mio più distinto ossequio e ringraziamenti.

di Vostra Eccellenza Rev.ma.
Dev.mo



A Sua Eccellenza Rev.ma
Monsignor DOMENICO TARDINI
Segretario della S.C. per gli Affari Eccles. Stranieri.
CITTÀ DEL VATICANO

Isidoro
1034



Data

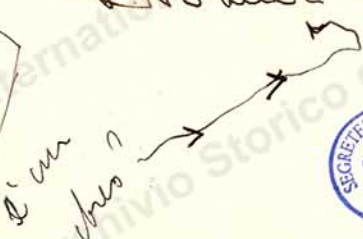
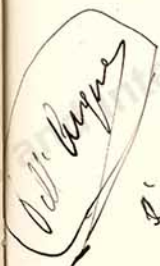
Dr. Bauer
e di
ungherese
Budapest
medico
polmone
La
Eran
Eran
1934

Pado
2a
ta 4
5142/34

Padova li 12 I. 39

Porgo all'E.V. i miei ossequi.

Bauer Ladislao



39a

N^o 17328

Spunto

portato a conoscenza del
recente Ministro di Jugoslavia
presso la Santa Sede che certo

2.I.39

B. Bauer Ladislao di Giuseppe
e di Heim Regina -
ungherese - nato 14. I. 1909 a
Budapest -

medico specialista in malattie
polmonari

Laureato a Padova 1934
esame di Stato a Bologna 1934
esame di specialista a Padova
1934. -

e Bauer,
ungherese, den-
passaporto un-
al 15. II.
la Lega
presso la
ter passa
ina
regionato
- raso
no. Carlo
Padova.



Padova - Via Bartolomeo Cristofari
2^a presso Famiglia Cengarle

ta il passaporto ungherese, valido fino al 15. VIII. 39

Italia
1034

5122/34

39b

40

Padova, 28 Dicembre 1938

IL VESCOVO DI PADOVA

Eccezionale Reverendissimo

Attilio

Attilio

Attilio

Attilio

Attilio

Attilio

Attilio

Attilio

Attilio

Attilio



Pargo all'e

Handwritten signature or initials.

Firma { Card
Sosti
Carta { gran
medi
picco

Indirizzo:

Handwritten address details.

Con

5172
79



Data 10-1-1939

OGGETTO

Firma ☐ Cardinale
☐ Sostituto

Carta ☐ grande
☐ media
☐ piccola

Indirizzo:

A Sua Ecc.

M. J. - Dott. Niko Nirošević
Ministro di Jugoslavia
presso la Sede

Con

5172 [38]

173728

N. 173728

Appunto

Si porta a conoscenza del
l'Onore Ministro di Jugoslavia
presso la Santa Sede che certo
Signor Dottor Ladislav Bauer,
di nazionalità Ungherese, desi-
dera avere sul suo passapor-
to, ritirato dal governo Un-
gherese, valido fino al 15-8-
gosto 1939, il visto della Lega-
zione Jugoslava presso la S.
Sede, al fine di poter passa-
re la frontiera italiana.

Tale desiderio del menzionato
Bauer è vivamente racco-
mandato da S. E. Mons. Carlo
Agostini, vescovo di Padova.



25 GENNAIO 1939

40



Italia
1057

5172
139

Per Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Montini Sostituto della Segreteria
di Stato di Sua Santità

E' stato vivamente raccomandato dall'Ecc.mo Mons. Vescovo di Padova
certo Dottor Ladislao BAUER, di nazionalità Ungherese.

Ha passaporto Ungherese valido fino al 15 - 8 - 39

Desidera un visto di qualsiasi nazione tanto da poter passare
la frontiera Italiana.

Non sarebbe possibile ottenerglielo con una raccomandazione a
qualche Ambasciata o Legazione presso la Santa Sede?

Per l'Ungheria non puo' averlo.

Sui Segretario

Un appunto per il Min. di Grazia e Giustizia





Italia
1057

5.2.29

Per Sua Eccellenza Rev.ma Mons. TARDINI

Dottor Ladislao BAUER

E' stato raccomandato dal Vescovo di Padova.

Aveva chiesto di ottenergli un visto per poter passare la frontiera italiana; gli è stato accordato dalla Legazione di Jugoslavia per interessamento della Santa Sede.

Ma nessuna pratica è stata fatta per la Bolivia perchè di questo non ha mai parlato.



Atalia
1094

n 2526 /
29



H. Eul
575

RAIMCARTEN

GIUNTA

D

IL

Dr. Ladi
Budapest
Ankerkö

+) dove

2

20

Lettera in francese

N. 2850/39

La Santa Sede è stata pregata di assistere il Sig. Dottor Ladislau Bauer, residente in questa capitale Budapest VI - Ankerköz 1-IV-5,

18.5.39

to 1.



GIUNTYA DIOCESANA
DI PADOVA

IL SEGRETARIO

li 15 Maggio 1939

Via S. Tomaso, 1 - Tel. 22-631

una

fuor

ben

ter. Vo

fu

Eccellenza Rev.ma,

Dr. Ladislau Bauer
Budapest, VI.,
Ankerköz 1-IV-5.

Ladislau

Budapest, 12.5.1939.



Rev.mo Monsignore Dalla Zuana.

La nuova-
uer di cui

ome rile-
il Bauer

e l'avevo
o quando

ad avere

Da un giorno mi trovo a Budapest, perché non avevo più danaro e così lasciare Parigi. A Parigi essere la non potevo combinare niente.-

In Nunziatura di Parigi mi hanno promesso di aiutarmi di trovare un posto per me, ma non per causa loro la pratica è andata troppo a lungo, e così io sono rimasto senza danaro, e così dovevo ritornare a Budapest.-

Non potevo al giorno della mia partenza salutare nessuno in Nunziatura perché la si può andare solamente mercoledì, e per me era impossibile di aspettare quel giorno.-

Oggi ho ricevuto la Sua gentile lettera indirizzato mi a Parigi, e ho letto con lagrime negli occhi, che anche per me sarà sole.-

Ho letto nella Sua lettera, che S.E. Tardini mi ha procurato il permesso di entrare in Yugoslavia.-

La prego di scrivermi come debbo fare, e a chi debbo rivolgermi?-

Aspetto con ansia la Sua risposta.-

Grazie per tutte le Sue gentilezze e Dio La benedica.

Ossequi

43

44

2850/39

Bauer Ladislau

575

RAIMGARTEN

Unione

GIUNTA

D

IL

28



Mine ai precedenti

N. 2850/39

La Santa Sede è stata pregata di assistere il Sig. Dottor Ludislaw Bauer, residente in colestu capi-tale/ Budapest VI - Hukerköz 1-IV-5,

18.5.39

to 1.



GIUNTA DIOCESANA
DI PADOVA

IL SEGRETARIO

li 15 Maggio 1939

Via S. Tomaso, 1 - Tel. 22-631

una

fuor

ben

ec. Vo

fu

Eccellenza Rev.ma,

perdoni se mi permetto di disturbarla nuova-
mente.- Si tratta sempre di quel povero Dr. Bauer di cui
Lei con tanta bontà si è già interessato.-

Purtroppo per mancanza di mezzi - come rile-
verà V.Ecc.za dalla lettera che Le accludo - il Bauer
ha dovuto ritornare a Budapest.-

Ricevuta la Sua ultima comunicazione l'avevo
comunicata al Bauer, ma egli era già ripartito quando
arrivò la mia lettera a Parigi.-

Ed ora? Potrebbe, Eccellenza, interessare la
Nunziatura di Budapest?

Perdoni tanto, tanto la mia insistenza.-

La ringrazio vivamente e con distinto osse-
quio mi dichiaro

di V. Ecc.za Rev.ma

Ac. *[Signature]*

A Sua Ecc.za Rev.ma

Mons. Domenico Tardini

Segretario S. Congregazione

Affari Ecclesiastici Straordinari

CITTA' DEL VATICANO



2850/39

1939
12.10.1939



GIUNTA DIOCESANA
DI BOLOGNA
IL SEGRETARIO

Escegliamo Rev. Ma.

perdoni se di permesso di disturbarla non
mente. -- Si tratta sempre di quel povero Mr. Bauer di cui
lei con tanta bontà si è già interessata. --
Purtroppo per mancanza di mezzi -- come rite-
verebbe V. ecc. -- dalla lettera che ha ricevuto -- il povero
ha dovuto ritornare a Budapest. --
Lasciate la sua divina comunicazione l'avevo
comunicata al povero, ma egli era già ripartito quando
arrivò la mia lettera a Parigi. --
Ma ora? Potrebbe, Escegliamo, interessarsi la
sua signora di Budapest?
Vedoni tanto, tanto la mia insistenza. --
La famiglia vivente a un distinto case-
pero mi dispiace.

di V. ecc. Rev. Ma.

A Sua Ecc. Rev. Ma.
Mons. Domenico Tardini
Segretario S. Congregazione
Affari Ecclesiastici Stranieri

UFFICIO DEL VATICANO



H. Eul
575

28

Mine au President


N. 2850/39

La Santa Sede è stata pregata di aiutare il Sig. Dottor Ludislaw Bauer, residente in questa capitale Budapest VI - Hukerköz 1-IV-5), il quale, secondo quanto si asserisce, si troverebbe in una triste situazione, per la sua dipendenza israelitica.

Sottopongo il caso alla benemerita Santa Sede dell'Eccl. Vostra Rev. ma e intanto profittando

A Sua Ecc. Rev. ma
Mons. Angelo Rotta
Mons. Apostolico

Budapest
26
22-5-39


Messa Sua Eminenza



BAUMGARTEN

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alleg

Esecu

N. d



H. Eul.
575

BAUMGARTEN Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1054*

Provenienza

Roma

Mittente

Gertude Baumgarten

Data del documento

13. XI. 38

Oggetto

*Ebrei convertiti e nazionalità tedesca
implora aiuto dalla Sede*

Allegati

Esecuzione

[Signature]

N. di Protocollo

5175/38





CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto

Data

(d'entrata in ufficio)

16.11.38

N°

Mittente: Cognome

Nome

Indirizzo: Località

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto

Espressione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con



51257/38

47



Italia
1054

517

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

479/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto

VISITA APOSTOLICA
DEI LUOGHI PII
DEI CATECUMENI E NEOFITI

Roma, li 14 Novembre 1938

Via della Madonna dei Monti, 39

ooo

Il sottoscritto dichiara vero quanto nell'accluso
esposto, e conoscendo il pietoso stato dell'oratrice
fervente neofita si fa ardito di aggiungere le sue
più vive raccomandazioni perché venga esaudita la
domanda della suddetta Gertrude Baumgarten che
vedrebbe la pace non solo all'oratrice, ma ai suoi
genitori oppressi dalla sventura. Tanto sperano dal
Cuore magnanimo del Sommo Pontefice felicemente
regnante.



Luigi Cavarri
Leggio della V. A.



Italia
1054

5125/38



Julia
1054

5173



NUNZIATURA

N. 241

Don
al Nunzio
Dr. Lino
Mazzini

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

479/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto



Dublino, 25 Gennaio 1939

29-1-39

30-XI-38

*con lettera in data 29-XI-38 N. 4567/38
al Nunzio Apostolico in Irlanda.*

*La cui copia viene data e stato allegato
Messa Luigi Caracciolo: ved. lettera
nel doppio del
Dott. Girelli.*

N. 2414, del 24
tra Reverendissima
si di Ebrei
teria di Stato.
seguenti: Dr. E.
del 29 Novembre);
; Sig. na E. Ro-
Fenyves e
e); Famiglia Tausz

mente racco-
si recò a pre-
le necessarie
di dette persone.
caricato di inte-
favorirli per
to notare l'im-
ogni anno, il 40%
ego in patria,



Italia
1054

5175/34

49

50

VISITA APOSTOLICA
DEI LUOGHI PIU'
DEI CATECUMENI E NEOFITI
VIA DELLA MADONNA 28
ROMA



NUNZIATURA AP

N.2417

cor
quan
conv

Grue
Sig.
senf
Dr.S
(Dis

mand
mura
auto

ress
quan
poss
dei

Sua Eminen
Il Signor
Segretario

Itali
1045

479/39



CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

479/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto



N.2417

Dublino, 25 Gennaio 1939

29-1-39

Eminenza Reverendissima.

Facendo seguito al mio rispettoso rapporto N.2414, del 24 corrente, ho l'onore di riferire all'Eminenza Vostra Reverendissima quanto il Comitato Cattolico mi espose circa i casi di Ebrei convertiti profughi, raccomandati da cotesta Segreteria di Stato.

I casi che furono finora segnalati sono i seguenti: Dr.E. Gruen e Sig.na G.Baumgarten (Dispaccio N.4567/38 del 29 Novembre); Sig.H.W.Heydemann (Disp.N.4731/38, del 7 Dicembre); Sig.na E.Rosenfeld (Disp.N.4821/38, del 14 Dicembre); Dr.A.S.Fenyves e Dr.Schwarz Laszlò (Disp.N.5043/38, del 30 Dicembre); Famiglia Tausz (Disp.N.65/39 dell'undici corrente).

Tutti i sopradetti casi furono da me caldamente raccomandati al Comitato Cattolico Irlandese il quale si recò a premura di trattare col Governo al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per la ~~loro~~ eventuale immigrazione di dette persone.

Il Ministro dell'Industria e Commercio, incaricato di interessarsi di questi casi, si mostrò ben disposto a favorirli per quanto possibile, ma credette suo dovere far subito notare l'impossibilità di ammettere Medici, dal momento che, ogni anno, il 40% dei giovani medici irlandesi, per mancanza d'impiego in patria,

Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Cardinale EUGENIO PACELLI
Segretario di Stato di Sua Santità
CITTA' DEL VATICANO



1045

479/39



sono costretti a cercare lavoro all'estero. Per tale ragione non possono essere presi in considerazione il Dr.A.S.Fenyves ed il Dr.Schwarz Laszlò di cui sopra; il Dr.Gruen poi ha fatto sapere al Comitato che egli aveva ottenuto impiego in Inghilterra.

Per quanto riguarda gli altri quattro casi, il Ministro disse che potevano essere presi in esame separatamente, ma che nessuno poteva ottenere lavoro in Irlanda, qualora il medesimo lavoro potesse essere fatto ugualmente bene da un Irlandese. Data simile condizione, non è facile ottenere il permesso per la Sig.na G.Baumgarten, tanto più che essa deve condurre seco e pensare al sostentamento dei genitori; tuttavia il Comitato desidera interessarsi di questo caso particolarmente pietoso, e lo prenderà in considerazione non appena si potrà avere a disposizione un qualche "Visa", o per l'emigrazione di persone già immigrate in Irlanda, o per il non arrivo di persone cui era stato concesso il "Visa".

Intanto il Comitato desidererebbe avere gli indirizzi della Sig.na Emmy Rosenfeld e del giovane Hans Wolfgang Heydemann, per potersi mettere in relazione con essi. Il Comitato ha scritto alla famiglia Tausz, nella speranza di poterle venire in aiuto.

Si potrebbe far notare al Municipio come sarà il Comitato (consiglio) di, ad es. il rivolgersi agli altri)
Sarà mio dovere informare l'E.V. di quanto si sarà potuto

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

479/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto

fare per i sopradetti quattro ultimi casi, non appena me ne sarà data notizia.

Intanto, con sensi di profonda venerazione, mi chino al bacio della Sacra Porpora e mi professo
di Vostra Eminenza Rev.ma

Vincenzo de' Amico Ablymo Ferro
+ P. Pasquale Riberu
di N. N. N.





H. Eul.
575

479/39

presso Famiglia Baseggio e che per lo studente Signor Hans Wolfgang Haydemann ~~in-^{1.}comitato~~ puo' scrivere al Rettore del Seminario Arcivescovile di Cantania.

Profitto etc.



Spedito il 22 Febbraio 1939

Appunto

Grumberger Aranka Maria:dottoressa in medicina e
chirurgia, d'origine Ungherese, *ma cattolica italiana*

Venne in Italia nel 1925:frequento' le Università
di Padova e di Bologna:si laureo' in medicina e
chirurgia a Bologna nel luglio del 1931

In seguito si trasferi' a Roma per assumere servizio
come medico assistente nella Casa di Salute per ma-
lattie nervose " Castello della Quietè", dove tutt'o-
ra si trova circondata dalla stima e dall'affetto

di tutti. *Del 1° Gen. 1932 fu la amica*
alle note per - Mente pedata la cattolica Ungherese non
Divenne cattolica nell'ottobre del 1932. *fu ratto*
non in
patro

~~Abitazione Roma Via~~

Indirizzo: Dott. Grumberger Aranka Maria

"Castello della Quietè" - Via Cervara

Tor Sapienza

ROMA





L. Eul,
575



NUNZIATURA

N. 24

Man I

Vos

dan

sa

mi

den

inv

Arm

193

J.G

ta,

ll'o

mor

pro

fice

Sua Eminenza
Il Signor C
CITT

786/29

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO



Dublino, 16 Febbraio 1939

Don I. L.
Eminenza Reverendissima.

Ho l'onore di accusare ricevuta del venerato Dispaccio di Vostra Eminenza Reverendissima N. 536/39 dell'otto corr., riguardante l'attività del Comitato Cattolico Irlandese che si interessa dei Cattolici profughi.

Secondo le venerate istruzioni ed autorizzazioni ricevute, mi sono recato a premura di consegnare a Sir Joseph Glynn, Presidente della Società di S. Vincenzo de'Paoli, la somma di Lst. 1034, inviatami dall'E.mo Signor Cardinale Mac Rory, Arcivescovo di Armagh, quale obolo di S. Pietro della Sua Archidiocesi per l'anno 1938. Unisco al presente rispettosso rapporto una lettera di Sir J. Glynn il quale, nell'atto di accusare ricevuta della somma suddetta, esprime la profonda gratitudine della Società di S. Vincenzo per l'offerta sì generosa che il Santo Padre, di santa e venerata memoria, ha voluto fare affine di lenire le sofferenze dei Cattolici profughi e bisognosi di urgenti soccorsi.

Questo atto di sovrana e paterna bontà che il Sommo Pontefice ha voluto fare quasi alla vigilia della Sua morte ha susci-

Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Cardinale EUGENIO PACELLI
CITTA' DEL VATICANO



(Con inserto)



tato una profonda impressione in Irlanda e non mancherà di stimulare i Cattolici a contribuire più generosamente di quanto non abbiano fatto finora per aiutare quest'opera di carità umana e cristiana.

Sono intanto lieto di informare l'Eminenza Vostra che il Comitato suddetto ha fatto i suoi passi per ottenere il Visto necessario alle seguenti cinque persone raccomandate da cotesta Segreteria di Stato e cioè: alla Sig.na G.Baumgarten ed ai suoi Genitori, alla Prof. Emmy Rosenfeld ed al Sig.H.W.Heydemann. Il Comitato è in relazione con dette persone e sta trattando col Governo per ottenere altri Visti. Per ciascun Visto il Comitato deve depositare la somma di Lst.250 a garanzia che i profughi in questione non abbiano poi ad essere di peso al Governo.

Riguardo ai casi dei medici che l'E.V., col venerato Dispaccio N.479/39 del 2 corrente, raccomanda affinché siano ammessi in Irlanda, almeno per un temporaneo soggiorno, in attesa di trovare in qualche altra Nazione una definitiva sistemazione, ho l'onore di assicurare Vostra Eminenza che ogni sforzo sarà fatto -come Sir Joseph afferma nella lettera qui unita- per ottenere il per-

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

messo a tal fine richiesto.

Sarei intanto a pregare Vostra Eminenza di voler far noto al Comitato l'indirizzo della Dottoressa Grumberger Aranka Maria cui accenna il suddetto venerato Dispaccio del 2 corrente.

Profitto volentieri della circostanza per confermarmi con sensi di profonda venerazione, chino al bacio della Sacra Porpora

di Vostra Eminenza Rev.ma

Amilno. devimo Oblino Kuro

+ p Pasquale Rbnyan
PR





H. Eul.
575

746/29

His
the
Nunc
The
Dubl

May

Paul

forw

Holi

used

in t

most

been

to h

for v

will

child

famil

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7

Ricevuto Rapporto N.2447



Society of St. Vincent de Paul,

Council of Ireland.

30 SOUTH ANNE STREET.

Dublin, c.2. 14th February 1939

His Excellency
the Most Rev. Paschal Robinson D.D.,
Nuncio Apostolic,
The Nunciature,
Dublin.



May it please Your Excellency,

I beg on behalf of the Society of St. Vincent de Paul to acknowledge with very deep gratitude the sum of *£1034* forwarded by His Eminence Cardinal Pacelli as a gift from His Holiness the late Pope Pius 11th, for the fund which is being used by the Society to aid Catholic Austrian and German Refugees in this country. My Council was profoundly moved by His Holiness's most gracious action, more especially as it would appear to have been amongst the very last acts performed by His Holiness prior to his fatal illness. We can assure His Eminence Cardinal Pacelli, for whose most kind message we are very thankful, that this money will be used solely for Catholic Refugees and for Catholic Refugee children whom we hope to take into this country for their education.

We are taking steps to get visas for the Baumgarten family, and we have communicated with the other cases. The money

H. Eul.
575

745/29

Joseph P. R. P. P.
Secretary of State

30 SOUTH ANNE STREET.

Dublin, C.S.



avai
not
with
in t
addr
anxi
arra
I sh
and
admi
your
have
can
Paul
shal
will

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7

Ricevuto Rapporto N.2447

- 2 -

available will allow of admitting one more adult case. We are not in a position to promise immediate admission, since negotiations with the Government are now in progress which we hope will result in the grant of additional visas.

If Your Excellency would send to me the names and addresses of the Doctors whom His Eminence Cardinal Pacelli is anxious to have sent to Ireland for a short period pending arrangements being made for their emigration to other countries, I shall take the matter up with the Department of External Affairs and make every effort to obtain the necessary permission for their admission here.

We would like to thank Your Excellency personally for your great interest in this matter and for the help which you have given to our Refugees Committee since same was formed. I can assure Your Excellency that the Society of St. Vincent de Paul will emulate the generosity of the late Holy Father and shall do, all in its power to help the Refugees who have come or will come to this country.

I beg to remain,

Yours most respectfully,

J. A. Ghann
President.





SEGRETERIA

DI SUA SANTITÀ

UFFICIO

N. 7



H. Ecel,
575

785/39

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7

Ricevuto Rapporto N.2447



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N. 7

Telegramma per Dublino

Spedito il 22 Febbraio 1939

Ricevuto ~~dispaccio~~ Rapporto n. 2447.

Come da allegato dispaccio n. 479/39, indirizzo
Grumberger è: Castello Quiete = Via Cervara = Tor
Sapienza Roma.

Tardini



H. Euel,
575

785/39

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7

Ricevuto Rapporto N.2447

Come da allegato Dispaccio N.479/39

indirizzo GRUMBERGER è:

Castello Quiete - Via Cervara

Tor Sapienza Roma

Tardini



H. Ecol.
575

933/39



NUNZIATURA A

N. 2517

Rev
dom
fugl
ron
via
Glyn
in
inte
e d
ved
l'uo
man
Sig
mit

V
Sua Eccelle
Mons. DOMEN
Segretario
degli Affa

St. Eul

575

1625/39



N. 2517

Dublino, 1 Aprile 1939

Eccellenza Reverendissima.

In conformità al pregiato Dispaccio di Vostra Eccellenza Rev.ma, N. 1219/39 del 25 Marzo u.s., mi sono recato a premura di domandare al Comitato che si interessa degli Ebrei convertiti profughi quanto finora è stato fatto in favore delle persone che furono raccomandate da cotesta Segreteria di Stato. Ho l'onore di inviare, qui unito, quanto in proposito mi fu riferito da Sir Joseph Glynn che ha parte attiva nel Comitato suddetto.

Come l'E.V. può vedere dalla lettera, Sir Joseph afferma che in ossequio ai desideri della Santa Sede, il Comitato Cattolico si interessò subito della Famiglia Baumgarten composta di tre persone e della Sig.na E. Rosenfeld. Alla famiglia Baumgarten avrebbe provveduto certa Sig.ra Lentaigne, la quale era disposta a prendere all'uopo una casa in affitto ed a dare alla suddetta famiglia, settimanalmente, la somma di L. 225 circa, per il suo sostentamento; alla Sig.na E. Rosenfeld avrebbe provveduto la Baronessa Bellew. Il Comitato scrisse alle suddette persone, ma dopo qualche tempo rice-

V
Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. DOMENICO TARDINI
Segretario della S. Congr.
degli Affari Eccl. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO





vette la risposta che il Governo Italiano aveva prolungato il periodo della loro permanenza in Italia e che perciò esse non intendevano per il momento accettare l'ospitalità offerta dal Comitato.

Un altro caso fu quello del Dr. Gruen il quale aveva risposto al Comitato di essersi potuto sistemare in Inghilterra. Egli però scrisse nuovamente dicendo che non gli era possibile rimanere più a lungo in Inghilterra. Per tale ragione il caso del Dr. Gruen fu ripreso in considerazione e per interessamento di questa Nunziatura Ap. il Dr. Gruen potrà trovare impiego in Nigeria, in un ospedale costruito dal Prefetto Apostolico di Calabar.

Rimangono gli altri casi raccomandati dalla Segreteria di Stato. Come l'E.V. può vedere dalla lettera, Sir Joseph afferma che per ora non gli è possibile dare informazioni precise per il fatto che tutti quei casi furono affidati al Segretario del Comitato, Dr. Dillon, il quale si trova presentemente ammalato.

Assicurando V.E. che mi farò un dovere di inviare quanto prima informazioni su ciascuno dei detti casi, posso fin d'ora

Vedere
2184/39

11 - 34

dire che il Dr. Dillon ha premurosamente scritto a ciascuna delle persone raccomandategli dalla Nunziatura, in ordine di venire loro in aiuto.

Sir Joseph nella sua lettera (pag. 2 e segg.), dopo aver accennato all'opera finora svolta dal Comitato in favore degli Ebrei convertiti profughi, accenna pure a quanto si propone di fare in avvenire, e, parlando dell'offerta di Lst. 1034 fatta dalla Santa Sede, dice che grazie ad essa si è finora potuto provvedere alla sistemazione di 13 fanciulli i quali erano in Inghilterra in mano di Protestanti.

Domando vive scuse all'E.V. di non essere in grado di dare con questo rispettoso rapporto, come desidererei, tutte le informazioni richieste. Spero di poterlo fare quanto prima.

Intanto approfitto volentieri dell'opportunità per professarmi con sensi di profondo ossequio

di Vostra Eccellenza Rev.ma

Levino Jemtone

+ *h. Payrola Rb*





H. Ecel

575

1625
39

His
Mos
Nun
The
Dub

May

to m

Refu

case

full

of l

I ha

the

Cath

the

Rose

lent

for

Bell



Society of St. Vincent de Paul,
Council of Ireland,

30 SOUTH ANNE STREET,

Dublin, c.2. 31st March 1939.

His Excellency
Most Rev. Paschal Robinson D.D.,
Nuncio Apostolic,
The Nunciature,
Dublin.



May it please Your Excellency,

In reference to the note which Your Excellency handed to me on yesterday relative to the Austrian and German Christian Refugees in this country, and especially in reference to those cases recommended by the Holy See, I have not been able to get full information in reference to the latter owing to the illness of Dr. Dillon who has most of the papers in his possession. I have been able, however, from other sources, to answer most of the questions which Your Excellency asked on yesterday.

In compliance with the wishes of the Holy See the Catholic Committee adopted for immediate transfer to this country the Baumgarten family, consisting of three persons, and a Miss Rosenfeld. The former were to be kept in a private residence lent by Mrs Lentaigne who was providing the weekly sum of £2-10-0 for their maintenance. The latter was to be cared for by Lady Bellew. Our Committee wrote to these people and, after a slight

St. Ecol
575

1625
39



del
ext
wis
Ano
bee
get
wor
of
prov
awa
Irel
give
the
the
the
poss
If y
grat
is u
re-e
othe
decl
more
Irel

11 - 34
- 2 -

delay, received replies stating that the Italian Government had extended their period of stay in Italy and that they did not now wish to accept the offers of hospitality made them from Ireland. Another case was that of Dr. Gruen whom it was ascertained had been admitted to England. He was informed that while he would get permission to visit the Dublin Hospitals for post-graduate work the Irish Government were entirely opposed to the admission of medical men on the grounds that this country was already over-provided with Doctors of Medicine. As Your Excellency is probably aware nearly 60 per cent of our young doctors have to leave Ireland to obtain work in Great Britain or elsewhere. I cannot give any further information with reference to the cases sent by the Holy See, for the reasons which I have already stated, namely, the illness of Dr. Dillon. I understand he has communicated with the cases individually and explained the reasons why it was not possible at the time of his writing to bring them to Ireland. If Your Excellency has the list from the Holy See I would be grateful if you would send it to me so that in case Dr. Dillon is unable to resume work at an early date, I may have the list re-examined by the Catholic Committee in order to ascertain if other Refugees can be substituted for those who were invited and declined to come.

On the general question of Refugees we have been much more successful. We originally obtained permission to bring to Ireland some 90 Refugees. Of these, about 86 have arrived or



11 - 34

- 3 -

will arrive this week. Of the 86 who have arrived or are on the way, 41 are to be put on two or three different estates for their training in agriculture. The others are persons who are either infants with their parents, women members of the families or persons too old to be trained.

Immediately on receipt of the very generous gift of the late Holy Father our Committee got into touch with the general Committee in England for the purpose of taking over to this country some of the children for their education in either boys' or girls' schools. One young man will arrive on Saturday and is going to Blackrock College. The others are on their way. Some are going to Blackrock, some to St. Eunan's, Letterkenny, a few to private houses, and others to various Convents. Altogether arrangements are being made for 13 children of school age. The Committee has also made new arrangements with the Government for the further admission of Refugees provided funds are forthcoming to maintain them in this country. The quota has been raised from 90 to 200 and, from this on, admission will be at the rate of some 6 or 7 each month. As Your Excellency knows the general appeal for funds was not a great success; only a little over £3000 having been received by the Committee presided over by the Speaker of the Dail. At an early stage when it was foreseen that the general fund would be unable to maintain the Refugees and to provide for their training and subsequent emigration the Society of St. Vincent de Paul agreed to devote some of its funds to the maintenance of



11 P 39
- 4 -

a group of 25 Catholic Refugees until such time as they had been trained and emigrated. Each Refugee is allowed a sum by the Society of 12/6 per week and in quite a number of cases outfits of clothes etc., have been provided by the Society for such of the Refugees as were going into training in agriculture. We calculate that the Society will have to continue this substantial payment at least until the middle of 1940. The £1034 which was sent by His Holiness the late Pope Pius XI has been set aside for such cases as require guarantees, and also for the maintenance of the children, which the general Committee was unable to undertake. These persons, of course, are all Catholics and, so far as we can, we are anxious that we should help from His Holiness' generous gift some of the cases recommended by the Holy See. Our original intention was to devote half the amount to the Baumgarten family, Miss Rosenfeld and a fourth case, whose name I cannot recall, and then use the balance of the gift from the Holy See as a subsidy towards the necessary guarantees for the children whom we are taking over.

Quite a number of the Refugees are already working on the land. One group of ten or twelve is in County Waterford and two groups in the neighbourhood of Enniskerry in houses lent for the purpose. Other Refugees who are not for training are in private houses.

I hope this information will help Your Excellency in replying to the enquiries from the Assistant Cardinal Secretary



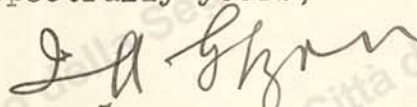
of
me
to
is

11 P 34
- 5 -

of State and, as I have already said, if Your Excellency can help me with the names I shall have the matter taken up with a view to seeing what can be done for other people in whom the Holy See is interested.

I am, Your Excellency,

Most respectfully yours,


President.





Th. Eul.
575

11 - 39



LA SUPERIORA

delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù
nel Conservatorio delle Catecumeni e Neofite

presenta a V. S. Perma la signa Gel-
trude Baumgartner, battezzata del
pari dei suoi genitori in questa Pia
Casa. Ino attestare come la sincerità

Madonna dei Monti, 40

ROMA

3962/39

11 giugno 1909

67a



67b

Th. Eul.
575

11 C 39

della fede, così la fedeltà della
vita cristiana di detta famiglia:
la raccomanda perciò vivamente
alla benigna protezione di V. S. S. S.
e di S. Em. l'Amo il Sig. Cardinale
Segretario di Stato, per quanto l'ora
brevi esposta a voce.
Vivamente grata, ossequia distintamente

Azzungo ben volentieri le più calde
e vive raccomandazioni. Con ossequio

D. V. V.
M. L. L. Cavassi
Rettore



Th. Eul.
575

11 - 39



LA SUPERIORA

delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù
nel Conservatorio delle Catecumeni e Neofite

presenta a V. S. Perma la signa Gel-
trude Baumgartner, battezzata del
pari dei suoi genitori in questa Pia
Casa. Ino attestare come la sincerità

Madonna dei Monti, 40

ROMA

3962/39

11 giugno 1909

67a



67b

Th. Eul.
575

P
11-6

La d'qua
raccom
al for
stesse
fino a
Volub
Italia
ver
Lanc
il v
ha
7: ric
Hove



396

11-6-39

La signora Baumgarten, germana già era stata
raccomandata dalla Segreteria di Stat.
al Comitato Olandese: e aveva
ottenuto un visto per l'Olanda, valevole
fino al 4 giugno pp.: ma non ha
voluto ripartire ed è rimasta in
Italia. Ma ora si presume che ha posto
un limite al soggiorno: 20 giugno.
Domanda di essere aiutata per avere
il visto.

Ha risposto che l'Olanda difficile e che
si rivolga lei stessa al primo Desk
Olandese

[Signature]



3962
/39

BAUMGARTEN

S. C.

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pro



A. Eul
575

24

BAUMGARTEN Giulio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Spior Giulio Baumgarten
d'origine ebraica
impiegato aiuto delle SS

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2486/79



68a



Il cattolico
moglie e il fu
ottenere occupa
lavorare. V

14
#2

Il cattolico Giulio Baumgarten, austriaco di varia estrazione, con la moglie e il figlio cattolici, si trova disoccupato in Svizzera. Prega di ottenere occupazione e permesso di soggiorno in un luogo dove possa lavorare. Vivono con lui un fratello e un parente



696

Muzio Apostolico

Bene

~~14~~ Sua Emittenza

14
I-39

... presenza e bontà
che la distingue, gioverà
se e come converrà favorire
il predetto Signore, che è stato
scritto a questa Segreteria di Stato.
Profittando



2486/39



A Sua
Maj. Fi

Nunz

Re

14
I

248

A Sua Ecc. Rev. m.
Mons. Filippo Bernardini
Mons. Appollino

Roma

~~Plena Sua Eminenza~~

14
I-39

N. 2486/39
+ Mi. pregio rimettere all' Eccel-
lenza Vostra Reverendissima
l'acclusa lettera del Signor Giulio
Banngarten, d'origine ebraica,
residente in Svizzera, il quale
implore dalla Santa Sede
aiuto e protezione nell'attuale
sua triste situazione.

V. E., nella prudenza e bontà
che la distingue, giudicherà
se e come convenga favorire
il predetto Signore, che è scon-
osciuto a questa Segreteria di Stato.

Profittando



2486/39



BAUMGARTEN Mor
S. CO



NONCIATURE
EN S

A Sua Eccell
Mons. Giovanni
Sostituto de

575

21
2486/29

BAUMGARTEN Mordka

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



1. J. J. J.
A. 6156

BERNE , 19 Maggio 1939

Eccellenza Reverendissima,

Mi è regolarmente pervenuto il venerato dispaccio dell'Em.mo Superiore, N. 2486/39, del 14 corrente, relativo alla domanda di aiuto del Sig. Giulio Baumgarten, d'origine ebraica, e ben volentieri m'interessero del suo caso.

Poichè, per altro, non ho trovato la lettera del Sig. Baumgarten che nel citato dispaccio si dice essere acclusa, sarò grato all'Eccellenza Vostra Reverendissima se vorrà compiacersi di farmela avere.

Approfitto dell'occasione per ripetermi con sensi di devoto ossequio
di V.E. Rev.ma

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Giovanni Battista Montini
Sostituto della Segreteria di Stato di S.S.
CITTA' DEL VATICANO

Rec.
+ Filippo Benvenuto

Nuncio apostolico



21-5-39

75
2486/39

Spedita nullo me per. J. J. J.

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. d



St. Cul
575

BAUMGARTEN Mordka

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

9630/40





BAUML Coni

Curia Ar

Mod. N. 95 b.

Des
il sign
(Milan
uato
il 15
N.S.
autem

To
Stato
sospes

Per
inter



9630/40

Erzbischöfliches Ordinariat.

Z. 6575/1

W i e n, am 25. Oktober 19 40

Beil.

Curia Arcivescovile
di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano 18 Sept. 1940

Reverendis. Padre Weber -

R O M
=====

ia Pettinari 57

Desidero sfenire il Visto del Brasile
il sign. Baumgarten Mordka Janin 41
(Milano - Via Macedonia Melloni N. 18) -
nato a Dobrow - e batt. a Vienna
il 15 Settembre 1934 Parocchia di
N. S. d. Schotten. - (Possiede documento
autentico). - E' solo, di professione commerciante.

sich mitzuteilen,
zu Dobrow, 41 Jah-
Taufbüchern der
ist.

Io non scrivo alla Segreteria di
Stato - perche' e' temporaneamente
sospesa la concessione dei visti.

g. sur,
100.

Pertanto prego V. Reverenza di
interessarsi del caso.

Con ossequio

Can. Gius. Maino
incaricato dei profughi



9630/40



Obui

9630/4

BAUML Coniugii

Erzbischöfliches Ordinariat.

Z. 6575/1

W i e n, am 25. Oktober 19 40

Beil.

Zu

An den

R a p h a e l s v e r e i n ,
Zweigstelle Rom,

R O M
=====

Via Pettinari 57

Das erzbischöfliche Ordinariat beehrt sich mitzuteilen,
daß ein Tauffall "Baumgarten Mordka, geboren zu Dobrow, 41 Jah-
re alt, am 15. September 1934 getauft" in den Taufbüchern der
Pfarre Schotten, Wien, I., nicht vorfindlich ist.



Kampfer
G.

Wegner,
W.



9630/4

A. Luan
Se Lj.
Ar

10

Lobui

9630/40



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rev. e
 al Sig. Card. T. Schuster
 Arcivescovo di
 Milano

N. 9630/40

Il Rev. Can. Mann
 in data 18 Set. c. a. raccon-
 tando di P. Palladini
 il Sig. Baumgarten Mordka
 (Milano, v. M. Melloni 18), non
 ariano desiderato di emigra-
 re in Brasile -

E Eger, però, non risulta
 fu i battenti della Parroc-
 chia da lui indicata ~~fu~~
 (Schotten, Vienna I) secon-
 do quanto ha di recente
 comunicato agli stessi PP.
 Palladini la Curia Arcive-
 scovile di Vienna.

Int. ^{non proprio} per l'Em.
 V. Rev. per Sua oppor-
 tuna conoscenza

Profitti

Firma Sua Eminenza

10 Nov. 1940



9630/40 S. Mojaisky

SACRA

Posizion

Proveni

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di Pro

723



Robri

BAUML Coniugii

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Coniugii Bauml
catt. non ariani*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7237/4





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Argelès, le 20 novembre 1940.

Votre Eminence,

Nunz. Apost. di Francia All. N° 1869/
[v. pos. libri: Schwartz]
Walker 247

Je commence cette lettre avec la prière que j'ose vous soumettre, c'est de bien vouloir nous accorder, à moi et mon mari, une recommandation aux autorités consulaires brésiliennes, afin d'obtenir le visa d'immigration au Brésil.

Je me permets d'appuyer ma prière par les indications suivantes.

Moi, Maria Bauml née Scheuf, suis née à Vienne [Autriche] le 2. 2. 1912, je suis catholique et de race aryenne d'après les lois allemandes. J'ai épousé mon mari Ernst B. en 1936. Mon mari actuellement interné au camp d'Argelès s. mer, est né à Vienne le 12. 1. 1905, de parents juifs; il a reçu le Sacrement du Baptême en avril 1936, des mains de Mr. le vicaire Kobl, de la paroisse de Notre Dame de Hietzing, à Vienne. Au mois de mai de la même année, notre mariage fut célébré religieusement. Je possède nos certificats de baptême et de mariage. Au mois de juin 1936, mon mari reçut le Sacrement de la Confirmation, des mains de Mr. Imthier, archevêque de Vienne, au couvent de Notre Dame de Lion, à Vienne. Dans le même couvent, nous entendions toujours les conférences du Révérend Père Pichelmayer S. J.

Je n'ignore pas qu'il y a parmi les israélites convertis beaucoup qui ne sont chrétiens que d'apparence et qui par leur vie peu chrétienne portent préjudice aux honnêtes gens. J'ose affirmer que mon mari n'est vraiment pas un de ces catholiques d'occasion, et qu'il a toujours été obéissant aux prescriptions de la religion et notre mère la Sainte Eglise, ce qui se voit par le fait qu'il



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



a Teun à recevoir le sacrement de la confirmation.

Mon mari a fait en 1924 le baccalauréat des études classiques, avec distinction, puis les études de droit à l'université de Vienne. Il possède les certificats. La mort de son père l'obligea à entrer en 1926 dans la maison d'exportation que celui-ci avait fondée en 1890.

Après l'annexion de l'Autriche par l'Allemagne, mon mari et moi nous nous réfugiâmes en Belgique, où mon mari possédait une maison de commerce depuis 1932 et où nous obtînmes un permis de séjour régulier. Notre dernier domicile en Belgique était 49 rue du Prince Royal, à Ixelles. En Belgique aussi, nous fréquentions des milieux catholiques, nous étions membres de la Ligue autrichienne et notre confesseur était le Révérend Père Louisius, de l'ordre des Lapsusius, le confesseur de la famille impériale d'Autriche.

Je ne veux parler du grand malheur qui nous a frappé par la guerre, et qui nous a fait perdre, après notre patrie, notre pays d'asile.

Notre émigration, croyez-moi que si mon mari n'était pas si honnête homme et bon chrétien je ne l'aurais pas épousé ni pris sur moi les terribles épreuves de ma fuite de Belgique, entreprise pour le retrouver. Je voulais d'abord gagner St. Omer, où j'avais passé en 1935 l'été au couvent de Notre Dame de Lion; je ne pouvais y parvenir, et j'ai subi à Boulogne, à Abbeville et à Beauvais où j'étais enfermée pendant des jours dans une cave, les terribles bombardements de ces villes.

BAUML Ernes

S. CON



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Votre Eminence, si ma prière est si pressante c'est parce que je crains pour la santé de mon mari, qui a contracté au camp de St Lysrien une grave malaria compliquée par la jaunisse / étant considéré comme apathique, ~~il~~ on le transfère à Argelés quand la plupart des internés fut envoyé à Gurs. Il n'y a que 4 catholiques parmi ceux qui ont adhéré au comité des catholiques de St Lysrien, qui se trouvent actuellement à Argelés sur mer.

Malgré la maladie de mon mari, et bien que nous possédions quelques moyens en espèces et en chèques sur l'Autriche, mon mari ne peut être libéré que s'il possède un visa pour aller ailleurs.

Votre Eminence, souvent les grands malheurs qui nous ont frappés, tout innocents que nous sommes, m'ont presque fait désespérer, mais toujours ma croyance en Dieu m'a fait surmonter toutes les épreuves. Je prie votre Eminence instamment de ne pas nous refuser son secours. Nous avons ^{osé} nous adresser directement à Votre Eminence, sans passer par un comité quelconque, il y a beaucoup de ces comités qui ne sont pas sérieux, mais tout ce que j'ai dit est la vérité et je ne crains pas l'examen le plus attentif de vos documents et des références que nous possédons. Votre Eminence, je termine cette lettre avec beaucoup de confiance, car Votre Seigneur qui nous a envoyés tant d'épreuves, nous a toujours sauvés dans la plus grande détresse, et j'ai la ferme confiance que vous ne nous refuserez pas non plus votre secours.

En présentant mes sentiments respectueux je prie votre Eminence de croire à mon dévouement

en Votre Seigneur Jésus-Christ.

Maria Baumel
Villa Borabeille n° 15 Plage
Angels sur-mer
Syrie Orientales



Ebui

BAUML Erne

S. CO

+

1h-

lau

1h

e v

1. f

lare

non

(cc

1237/41

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

14 - II - 41

con dispaccio N. 1083/41 in data
14 febbraio 1941 / rel. ass.: Walter Schwartz/
è stato comunicato a Mons. Nunzio Apostolico
di Francia (Vichy) che non è possibile spen-
dare il caso all'ambasciata del Brasile,
non trovandosi gli interessati nelle
condizioni richieste.

R



BAUML Erne

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P

5838



Erui

BAUML Ernesto Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

L. Bauml Ernesto Maria
non audens

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5838/41



2. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



S. C.

NONCIATURA
DE

Nº 2

Emigrazioni

sp

la

1

pe

di

1

A Sua E
il Signor
Segretar

5838/41

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Vichy, 8 giugno 1941

N° 2814/430

OGGETTO

Emigrazione nel Brasile.

Eminenza Reverendissima

I Signori Batml e Grun, residenti con le rispettive famiglie a Vinça, Pirenei Orientali, si sono rivolti alla Nunziatura Apostolica pregandola di voler loro facilitare l'emigrazione all'estero, essendo di discendenza non ariana. Mi permetto, pertanto, di trasmettere all'Eminenza Vostra Reverendissima le informazioni che ho potuto raccogliere sul loro conto.

Mi chino al bacio della Sacra Porpora e con i sensi del più profondo ossequio ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Unità della obli servitae
+ Valeis Valen

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
(con inserti)



2. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Shei

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverendissima

Mons. T. Valerio

h. Ap.

Vichy

N. 5838/4

In ricambio della ~~propria~~ ^{propria}

top. dell' Ecc. V. R.

1330 in data 8 giu.

relativo ai signori.

il e Jean, non

si potrebbero di essi.

rel' estero insieme

loro famiglie, sono

de si dover con-

all' Ecc. V. che per

non è possibile

e nessuno dei due

lundi -

invero, non si trova

alle condizioni - per

di Ecc. V. - l'assenza

di richieste plac-

res Bratiano, V. Pri-

avrebbe il Battesimo

nel 1986 ed essendo

avuto tuttora di re

e etnica.

Int. 87



5838/41



Excellence

1^{re} J'ai l'honneur de renvoyer ci-joint la Lettre qui m'était ~~intéressée~~ ^{intéressée} dans votre Lettre N.° 2720 et que je viens de recevoir à l'instant.

2^{re} Dans ma réponse à la Lettre 2720 j'ai fourni tous les détails que j'ai pu me procurer au sujet des familles Baümlé et Guin - et les maintiens.

3^{re} Réception de votre Lettre N.° 2721 je suis revenu aux informations, et n'ai pu recueillir d'autres nouveaux détails.

En conséquence je maintiens que

Vénice le 30 juin 1941



S. CONGREGAZIONE

A. Sur

Mans.

h. Ap.

M. 18

donn

conserv

paraît

que

Schuyf

que

L'égl

marie

à l'ép

Je m

Leop

argem

de S. M

marie

Paul

Guin

dans le

(Vier

à par

un

Dan

happ

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Son. Ecc. Reuerend.

Mons. A. Valerio

h. Rp.

N. 5838/4

Vichy

In riscontro della ~~pag. 1~~ ^{pag. 1}

top. dell' Ecc. V. R.

M. Baume Ernest Marie - que j'ai
connue hier 29 juin - est juif
converti depuis 1930, la conversion
paraît très sérieuse.

que sa femme Baume Marie née
Schulz est d'origine argentine et catho-
lique baptisée le 7 février 1912 à

l'église de Alservorstadt - Vienne
mariée religieusement le 21 mai 1930

à l'église de St. Marie de Heering-Vienne

Je maintiens - 2^e : que M. Grün

Leopoldine - née Winmoner est d'origine

argentine catholique baptisée à l'église

de St. Antoine à Padova - Vienne T. VII - 278

mariée - civilement à M. Grün

Karl - né juif - et que leur fils

Grün Karl est baptisé le 237 - 1929

dans la chapelle catholique de l'Hôpital

(Vienne). Ces derniers demandent

à paraître en Colombi et auraient reçu

une lettre d'amis de Colombi.

Daignez, agréer, Excellence -

l'assurance de mes sentiments très respectueux.

1330 in data 8 juil-

la relative à l'ignor.

le 1er juin, non

si plusieurs d'entre

religieux intimes

leur famille, sous

le St. Omer comme

all' Ecc. V. R. que pour

non si possible

et plusieurs de deux

lundi -

invero, non si trova

elle condizioni - bene

et Ecc. V. R. - l'assazione

le richieste plac

res Bratiano, V. R. pri

arivato il Battesimo

nel 1936 ed esso è

avuto l'eterna di re

e l'etica.

A. Delmas
cui rogare

84

84

87

2. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MONSIEUR APOSTOLIQUE
DE FRANCE



Shen

5838/41

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. A. Valerio
h. Ap.

Vichy

N. 5838/4

In via Cantina della ~~via~~ ^{via} ~~via~~
top. dell' Ecc. V.R.

1830 in data 8 giu-
gno relativo ai figli
e i figli, non
si potevano di cui
- nel senso inteso
loro famiglie, sono
che si dover con-
- all' Ecc. V. che per
non è possibile
e nessuno dei due
lundi -

invero, non si trova
alle condizioni - due
di Ecc. V. - l'assenza
le richieste plac-
no Bratislava, Vilni-
ricevuto il Bratislava
nel 1986 ed essendo
avuto l'ultima di ne
e etnica.

Libro

87





Excellence

J'ai l'honneur d'accuser réception de
Votre lettre N° 27.69. Voici les renseigne-
ments pris à bonne source d'après les docu-
ments authentiques sur M. Baïmil Ernest
Hana.

M. Baïmil Ernest Hana né le 12 janvier 1907, est juif converti;
baptisé le 20 avril 1936 en l'église N. Dame
de Heitzing, Vienne. Il a été baptisé
par le P. Hugo Kohl vicaire. Le parrain
a été: Victor Krätze - Ex III. fol. 92 - N° 171,
- a été confirmé à la chapelle du couvent
de N. Dame de Sion, Vienne par son Emi-
nence Cardinal Innitzer, 4 juin 1936;
marié à l'église St Marie de Heitzing
Vienne, - à M^{me} Schruf Hana ^{catolique} de race
argentine - le 20 mai 1936 - Ex III. fol. 277.

Vinica - Gyrenier District le 3 juillet 1941



BAUR

S. CONGREGAZIONE

A Sua Ecc.
Mons. P.
h. Sp.

Cette famille
des Réfugiés
qui a répu-
N° 4918

portant

2° Je man-
quais de
ment -
- resté
parvenir
à en lui-
à leur
Je le re-
reste juif
et resté
L'enfant
baptisé

L'expression

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. A. Valerio
h. sp.

Vichy

N. 5838/4

In incartamento della segreteria
top. dell'Ecc. V.R.

1830 in data 8 giugno

Cette famille a écrit au Comité catholique
des Réfugiés de New-York. Amérique,
qui a répondu à la date du 26 mars 1941
N. 4918 me Document signé:

R. Emile Homann.
portant avis favorable.

- 2° Je maintiens ce que j'ai dit sur le Sieur
Guin Leopold. marié ou uni civile-
ment - à M. Winmer Leopoldine catholique
- resté juif. Ils sont absents de la
paroisse. Je demanderai si le Manoy
a eu lieu dans la synagogue.
à leur retour dans la paroisse.
Je le répète M. Guin est juif et
reste juif. - M. Winmer Leopoldine
est catholique, unie ou un juif.
L'enfant de Guin Karl est
baptisé, rite catholique. 2076 1928.

Daignez agréer, Excellence
l'expression de mes sentiments très respectueux.

Adelcho

relativo ai signori.

Il è giunto, non
si può sapere se
sia estero interno
loro famiglia, sono
che si dover come
all'Ecc. V. che per
non è possibile
e nessuno dei due
lenti.

invero, non si trova
alle condizioni - bene
all'Ecc. V. - tassativa
le richieste plac
meo Bratislava, V. pr.
avvicinato il Battesimo
nel 1936 ed essendo
avuto l'ultima di re
e bricio.

2. CONGREGAZIONE DEGLI ATTARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Behi

5838/41

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. A. Valerio
h. Rp.

Vichy

N. 5838/4

In riscontro della ~~lettera~~ ^{pagina}
h. Rp. dell' Ecc. V. R.

Mc. 28/4/330 in data 8 Giu-
gno p.p. relativo ai signori

Bernard e Jean, non
ariani protestanti, si un-
giare nel' estero insieme
con le loro famiglie, sono
solamente si dover comu-
nicare all' Ecc. V. che, per-
troppo, non è possibile
aiutare nessuno dei due
richiedenti.

Essi, invero, non si tro-
vano nelle condizioni - ben-
note all' Ecc. V. - tassativa-
mente richieste dal
Governo Britannico, il pri-
mo arrivato il Battesimo
solo nel 1936 ed essendo
il secondo tuttora di re-
ligione ebraica.

Prof. Dr.

87

Firma Sua Eminenza

27

27 VII 1931





5838/41

Prof. Dr.

2. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



John

S.

Pos

Pro

Mit

Date

Ogg

Alleg

Esec

N. di

62

61

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

6132/43

6611/43

6133/43





SEGRETE

DI SU

UFFIC

Nº

6132/4

11 ottobre 43

Progetto di Cifrato

DELEGAZIONE APOSTOLICA



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N. 1408

Telegramma da Washington 6 17,26.

Ricevuto il 7 Ottobre 1943. Ore 12,30.

A Sua Eccellenza Taylor è stato segnalato che giudeo Andrea Baur, benefattore suo popolo, congiunto coi Dreyfus è stato preso a Parigi dai tedeschi et internato campo di concentramento Drancy. Rabbino Wise teme sulla sorte di Baur et domanda intervento del Santo Padre per la sua liberazione.

Cicognani



6132/43

89 a

6132

11 ottobre 43

Progetto di Cifrato

DELEGAZIONE APOSTOLICA



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

Nº 1202

Telegramma per Washington

Spedito il 12 Ottobre 1943.

Ricevuto Cifrato N.1408.

Pur prevedendo che ben difficilmente si potrà ottenere favorevole risultato non ho mancato incaricare Nunzio Apostolico Francia interessarsi senso indicato.

Cardinale Maglione

Cifrato N.1408 -Circa Ebreo Baur Andrea.



6132/43

896

Spett.le 11.12.1943.
Washington

SECRETARIA DI STATO
DEI RAPPORTI
CON GLI STATI
E LE ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI
CITTÀ DEL VATICANO



11 ottobre 43

Progetto di Cifrato

DELEGAZIONE APOSTOLICA

WASHINGTON

RICEVUTO CIFRATO N.1408.

PUR PREVEDENDO CHE BEN DIFFICILMENTE SI POTRA' OTTENERE
si vorrebbe non lo menare INCARICARE
~~LIBERAZIONE EBREO BAUR NON MANCAI~~ ~~INTERESSARSI~~ ECCELLENTESSIMO
NUNZIO APOSTOLICO FRANCIA ~~INTERESSARSI~~ SENSO DESIDERATO.

CARDINALE MAGLIONE





Obui

8 ottobre 1943

Credo che Mons. Nunzio Apostolico di Vichy non potrà far nulla in favore del Signor Andrea Baur, non ariano, di cui all'unito telegramma di Monsignor Delegato Apostolico di Washington. Tuttavia si può mandare allo stesso Monsignor Nunzio Apostolico un telegramma, almeno per poter poi dire che la S. Sede non ha mancato di interessarsi del caso, ma senza riuscire

PROGETTO DI CIFRATO

NUNZIATURA APOSTOLICA

VICHY

ECCELLENTISSIMO DELEGATO APOSTOLICO WASHINGTON COMUNICA

QUANTO APPRESSO:

A SUA ECCELLENZA TAYLOR E' STATO SEGNALATO CHE GIUDEO ANDREA BAUR, BENEFATTORE SUO POPOLO, CONGIUNTO COI DREYFUS E' STATO PRESO A PARIGI DAI TEDESCHI ET INTERNATO CAMPO DI CONCENTRAMENTO DRANCY. RABBINO WISE TEME ^{per la} ~~SULLA~~ SORTE DI BAUR ET DOMANDA INTERVENTO DEL SANTO PADRE PER LA SUA LIBERAZIONE.

VEDA VOSTRA ECCELLENZA REVERENDISSIMA SE POSSIBILE FARE QUALCHE PASSO SENSO INDICATO.

CARD. MAGLIONE

Dell'Acqua





Lobui

6733



SEGRETERIA

DI SUA

UFFICIO

Nº

9 novembre 1943

Circa ebreo Andrea BAUR (raccomandato da S.E. Taylor)



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N° 454

Telegramma per Vichy

Spedito il 9 Ottobre 1943

Eccellentissimo Delegato Apostolico Washington
comunica quanto segue:

A Sua Eccellenza Taylor è stato segnalato che giudeo
Andrea Baur, benefattore suo popolo, congiunto coi
Dreyfus è stato preso a Parigi dai Tedeschi et in-
ternato campo di concentramento Drancy. Rabbino Wise
teme per la sua sorte di Baur et domanda intervento
del Santo Padre per la sua liberazione.

Veda Vostra Eccellenza Reverendissima se possibile
fare qualche passo senso indicato.

Cardinale MAGLIONE

*Non si può niente
a Washington?*



6733/43

Stato di Berlino
L'8 settembre 1943
Vice
Segretario di Stato
Stato di Berlino
L'8 settembre 1943
Vice
Segretario di Stato



A Sua
il Sign
Segreta

9 novembre 1943

Circa ebreo Andrea BAUR (raccomandato da S.E.Taylor)



EN FRANCE

Vichy, 26 ottobre 1943

N 8582/368

OGGETTO

Signor Andrea Baur.

Eminenza Reverendissima

Mi è pervenuta regolarmente la venerata comunicazione del 10 c.m. relativa al Sig. Andrea Baur nell'interesse del quale la Delegazione Apostolica a Washington chiedeva l'intervento della Santa Sede. Sono dolente di dover far sapere, come per il passato, che purtroppo non esiste qui nessuna possibilità di fare qualche passo allorché si tratta di persone non ariane trasferite al Campo di Drancy, e, di là, generalmente, portate in Germania. Queste autorità mi hanno sempre risposto, fino ad ieri sera stessa, che esse ignorano completamente dove e come si trovino dette persone senza essere mai riuscite a sapere qualche cosa anche di lontanamente preciso.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con i sensi del più profondo ossequio ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

*Uniti dei suoi scritture
+ Valeri Valeri*



6611/43



Libri

9 novembre 1943

Circa ebreo Andrea BAUR (raccomandato da S.E.Taylor)

Come si prevedeva, Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Nunzio Apostolico di Vichy
ha risposto che non può far nulla in proposito.

A Washington già si è telegrafato dicendo: ~~che~~ " Pur prevedendo che ben
difficilmente si potrà ottenere favorevole risultato non ho mancato di
incaricare Nunzio Ap. Francia interessarsi senso indicato".

Non so, quindi, se sia il caso di confermare che non si può far nulla.

*non tiene niente
per nulla!*

Dell'Acqua



6611/43



Lobrei

BAYER Alessandro e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Bonini Alessandro e Valeria Bayer
cattolici non ariani

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8864/40 3935/41

3889/41





BAYER

IL VESCO

ave
deve
che
av
rev
pot
8864/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
Appunto

N. 8864/40

Perolcano emigrare nel
Proble : coniugi G. Alex-
andro e Valeria Bayer,
non aniani, cattolici

del 31 dicembre 1909.

le necessarie pratiche s'emi-
grazione saranno compiute
per il suddetto Proibito
D. Juste.

La Segreteria di Stato a H.

Ambasciata del
Proble per la H.

Roma

15/1 - X - 40



IL VESCOVO DI FIUME

Eccellenza Rev.

Mi permetto di
avvisare con un po' più
devo dire i sign. Bayer
che V. E. deve conoscere che
avranno bisogno dell'auto-
revole appoggio dell'E. V. per
poter raggiungere la famiglia
8864/40



La Segreteria di Stato a H.
Eccellenza Ambasciata
che presso la H. di
compiute si bene.
e includere il pro-
no nel numero dei
cattolici non aniani
partiti ad emigrare
pubblici del Proble.
97

in Brasile.

Tramite il P. Duella gode
profegiarne

per off. us
L. Sigolano



Libri

BAYER

15

(Racconti
P. Hech
vix
P. Hech
vix)

Libri

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
Appunto

N. 8864/40

Perolcano emigrare nel
Parale : coniugi G. Alex
Jandro e Valeria Bayer,
non anisui, cattolici

del 31 dicembre 1909.

Le necessarie pratiche s'anni:
grazie saranno compilate
per il suddetto Parolcano
D. Jure.

La Segreteria di Stato di H.

prop. l' Ecc. ecc. perbapata
del Parale presso la Segreteria

Volari compiacere di bere.

Voluntà includere il m.
della (aro nel numero dei

3000 cattolici non anisui
autorizzati ad emigrare
nella Repubblica del Parale.

Amboyata del
Parale presso la Segreteria

Bona

15/1 - 8 - 40

(Raccomandati da
P. Hecht dei Palottini:
rel. por. Giulio Kay
P. Hecht stato anisui e
raccomandazione fatta)

New York. 8864/40





Librei

BAYER Oscar

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

OPERA S. RAFFAELE
SEDE ROMANA

ROMA 12 maggio 1941.
VIA PETTINARI 57
TEL. 52-709

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto rappresentante del Raphaelsverein umilmente espone a V. Eminenza Reverendissima quanto segue:

Mesi fa fu raccomandata da noi dietro una lettera del Vescovo di Fiume la famiglia B a y e r . L'Ambasciata brasiliana ha autorizzato il consolato di Trieste per il rilascio del visto per il sig. "Ignazio Andrea" Bayer invece che per il sig. "Alessandro" Bayer. Ignazio Andrea si chiama il padre del sig. Alessandro Bayer come risulta dal certificato di battesimo qui accluso. Il Consolato brasiliano di Trieste non vuole dare il visto se l'errore non verrà corretto dall'Ambasciata brasiliana presso la S. Sede. Ma questa Ambasciata insiste, che la Segreteria di Stato di Sua Santità mandi una nuova lettera indicando la correzione.

Perciò si supplica umilmente V. Eminenza Reverendissima, perchè voglia degnarsi di mandare la detta lettera all'Ambasciata brasiliana presso la S. Sede.

Baciando la s. Porpora si rassegna di V. Eminenza Rev.ma
dev.mo servitore

*L'errore non dipende
dalla Segreteria di Stato che
- con Att. No 9864/4
del 15.04.1940 - me
comunicava presen-
tando il sig. Alex-
sandro Bayer -*

13. V. 941



P.A. Weber



BAYER

ROMA
12 maggio 1941
VIA VITTORIO
TEL. 82-508

OFFICINA S. RAYMOND
SEDE ROMANA

Eminenza Reverendissima

Il sottoscritto rappresentante del Reichslagerverein unil-
mente espone a V. Eminenza Reverendissima quanto segue:
Messa in raccomandata da noi distretto una lettera del
Vescovo di Ruma la famiglia B a y e r. L'Ambasciata osten-
diana ha autorizzato il consolato di Trieste per il ri-
lascio del visto per il sig. "Ignazio Andrea" Bayer invece
che per il sig. "Alessandro" Bayer. Ignazio Andrea si chiama
il padre del sig. Alessandro Bayer come risulta dal certifi-
cato di battesimo qui accluso. Il Consolato brasiliano
di Trieste non vuole dare il visto se l'errore non verrà
corretto dall'Ambasciata brasiliana presso la S. Sede. Ma
questa Ambasciata insiste, che la Segreteria di Stato di
Sua Santità mandi una nuova lettera indicando la correzione.
Per ciò si supplica umilmente V. Eminenza Reverendissima,
perché voglia degnarsi di mandare la detta lettera all'Amba-
sciate brasiliana presso la S. Sede.

Restando in attesa di risposta di V. Eminenza Rev.ma
dev.mo segretario



Libri

16-

Co
a

388

(see carbon sample)
per: TP. Fenton;

have so weak, generally, ^{as name} come
to a incarto un errore, il
quale, in ogni caso, non potrei
far dipendere dalla Appunto ora
inviato della Legret - obbligo -

$$14. \bar{r} - 9\bar{h}$$

FM

16-5-41

Conservato a mano
ai Padri Pellerin.



BAYER



Tobri

3935/

BAYER Oscar

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto

Con Appunto N. 8864/40 del 15 Ottobre 1940 la Segreteria di Stato di Sua Santità raccomandò all'Ecc.ma Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede i coniugi Alessandro e Valeria Bayer.

Non si vede, quindi, come sia incorso un errore di nome, il quale, in ogni caso, non potrebbe dipendere dall'Appunto ora indicato dalla Segreteria di Stato.

Dal Vaticano, 16 Maggio 1941.

Nota bene:

C'è stato un errore di nome nella prima raccomandazione fatta dal P. Tulliani a questo ufficio.

Invece di Alessandro

bisogna raccomandare il
signor Alexander Bayer.

19. V. 41

Sm.



A p p u n t o

Con Appunto N. 8864\to del 15 Ottobre 1910 la Segreteria di Stato di Sua Santità raccomandò all'Ecc. Ma. Am. basciata del Brasile presso la Santa Sede i coniugi Alessandro e Valeria Bayer.

Non si vede, quindi, come sia incorso un errore di nome, il quale, in ogni caso, non potrebbe dipendere dall'Appunto ora indicato dalla Segreteria di Stato.

Dal Vaticano, 16 Maggio 1911.



Obrai

BAYER

*Eu
Sin*

225-
4 10
100

3935/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Камня

N. 3435/41

Ignazio Andrea Bayer figlio
di Alessandro, come può rile-
varsi dall'unita Fede di Batte-
zzo.

La Segreteria di Stato, per
tanto, prega nuovamente la
menzionata Eccma. Puntasia
la del Brasile di voler
continuamente
disporre la relativa verzio-
ne di nome.

21.V.41
~~19.V.41~~

22-5-61
 4 Padri Galestini
 nuovo stato anisati. M



3935/4n *perjaisky*

*Chui*

BAYER Oscar

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





di -
 buon
 var
 ma l
 che tu

 il bu
 alla
 ro a
 quest
 ven
 timid
 su p

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 1° giugno 1939

Eminenza Illustrissima e Reverendissima,



Revermo e carissimo

Monsignore.

Ancora la ringrazio del buon
 di gentilezza con cui è accolto il
 buon Sig. Bayer. Se si potesse sal-
 vare si soccorrerebbe non solo lui
 ma le due creaturine di pochi anni
 che tutto attendono dal babbo.

Nello stato di pena in cui
 il buon signor si trova cerchiamo
 allo scrupolo di non omettere me-
 ro alcuno che possa salvarlo. Per
 questo dopo aver parlato con lei
 venne da me pregandomi tutto
 timido, si poteva per unire alla
 sua propria l'osservazione che

Oscar Bayer, residente in
 permetto di rivolgermi al-
 torevole intervento della
 riguarda.

ariana e da famiglia cat-
 le generazioni il ricordo
 e di educazione sin dal-
 di famiglia cattolica pro-
 liche dalla nascita, in se-
 i sono visto fare eccezio-
 ere avuto la madre ebrea,
 chiamare i sensi di vera
 ermetto di osservare che
 eccezione fatta a favore
 di cui il coniuge ariano
 altà il defunto mio geni-
 pertinente al comune mede-
 cembre 1923 quando quella
 cialmente italiana per il
 di Fiume del 30 ottobre
 li Gabriele d'Annunzio -



Handwritten text in Italian, likely a letter or official communication, starting with 'Venerabile Padre'.

Main body of handwritten text in Italian, consisting of several paragraphs. The script is cursive and typical of the 18th or 19th century.



Handwritten text on the right margin, partially visible, including the words 'voca' and 'ad a'.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 1° giugno 1939

Eminenza Illustrissima e Reverendissima,

Oscar Bayer, residente in
permetto di rivolgermi al-
torevole intervento della
riguarda.

*qui L. univ. di Magli della
vocato. Non è potuto rifiutarmi
ad accontentarlo. Ma poi vedrai
se quest' allegato possa servire. Mi
perdoni tanto l'importunità.
Facciamo in caritate dei tempi
sintia Thristi.*

*Toi più cordiali e riconoscon-
ti ossequi, mi abbia sempre*

Roma 12 giugno 1939

Alberto Zamboni

ariana e da famiglia cat-
le generazioni il ricordo
e di educazione sin dal-
di famiglia cattolica pro-
liche dalla nascita, in se-
i sono visto fare eccezio-
ere avuto la madre ebrea,
chiamare i sensi di vera
permetto di osservare che
eccezione fatta a favore
di cui il coniuge ariano
altà il defunto mio geni-
pertinente al comune mede-
tembre 1923 quando quella
zialmente italiana per il
di Fiume del 30 ottobre
li Gabriele d'Annunzio -



14-6-39

all. 8. Riferito con biglietto personale
dunque che non era in visita
all'allepato e che la pratica
è stata già discussa con
il ministro degli Affari Esteri
e che il Presidente del Consiglio
ha deciso di non intervenire
in questa materia.



A. Eul.
575

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 1° giugno 1939

Eminenza Illustrissima e Reverendissima,

Io sottoscritto Oscar Bayer, residente in Roma, Via Fracassini 4, int. 16, mi permetto di rivolgermi all'Eminenza Vostra, per ottenere l'autorevole intervento della Santa Sede per un caso penoso che mi riguarda.

Nato da stirpe ariana e da famiglia cattolica per quanto possa risalire nelle generazioni il ricordo degli avi paterni, cattolico di fatto e di educazione sin dalla nascita, sposato con coniuge pure di famiglia cattolica professante, padre di due bambine cattoliche dalla nascita, in seguito alle correnti leggi razziali mi sono visto fare eccezione alla mia posizione sociale per avere avuto la madre ebrea, ora defunta. Senza trattenermi a richiamare i sensi di vera bontà della venerata genitrice, mi permetto di osservare che il mio caso dovrebbe rientrare nella eccezione fatta a favore dei figli nati da matrimonio misto, di cui il coniuge ariano fosse di nazionalità italiana. In realtà il defunto mio genitore, in vita dimorante a Fiume, era pertinente al comune medesimo. Siccome però egli morì il 6 dicembre 1923 quando quella terra - pur essendo già allora potenzialmente italiana per il voto plebiscitario della popolazione di Fiume del 30 ottobre 1918 e per la successiva spedizione di Gabriele d'Annunzio -

A Sua Eminenza Illustrissima e Reverendissima
il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

non era ancora definitivamente annessa alla Madre Patria, si è voluto trovare un ostacolo ad applicare nei miei confronti la menzionata eccezione della legge. Ora mio padre deve considerarsi, agli effetti della legge, di nazionalità italiana, perchè tali lo erano i pertinenti ^{a Fiume} e quindi cittadini italiani i quali pertanto non vanno riguardati retroattivamente come stranieri.

Ho presentato un esposto dettagliato al Ministero dell'Interno, Direzione Generale per la Demografia e Razza, del quale mi permetto di allegare copia. Non voglio dilungarmi nella enumerazione delle ragioni di diritto che militano in favore del mio caso, ma mi permetto osservare soltanto che la menzionata "pertinenza fiumana" dava al mio defunto padre tutti i requisiti voluti dalla legge perchè, se ancora in vita, egli divenisse riconosciuto cittadino italiano, così come effettivamente venne riconosciuta la cittadinanza italiana alla defunta mia madre ed a me stesso, proprio perchè pertinenti fiumani.

Mi sia concesso però porre in evidenza la particolare gravità del mio caso, in quanto una situazione morale e materiale, di gravità incalcolabile, minaccia di abbattersi, non solo sulla mia persona, cattolica dalla nascita, ma pure su una pluralità di persone innocenti di pura razza ariana: mia moglie e le due mie bambine, tutte cattoliche dalla nascita e che uniscono alle mie le loro implorazioni per essere salvate dall'immane pericolo che le minaccia.

Per queste ragioni, ed appellandomi pure alla benigna condiscendenza che il Ministero dell'Interno userebbe nella soluzione del mio caso in vista di una raccomandazione della Santa Sede, prego vivamente l'Eminenza Vo-



stra a voler interporre i Suoi validi uffici per il riconoscimento della mia appartenenza alla razza ariana, con quella benevolenza che la gravità del caso, e la condiscendenza dell'Eminenza Vostra, vede opportuna.

Nella speranza di veder la mia domanda benignamente accolta, anticipo i sensi della più profonda gratitudine e, prostrato al bacio della Santa Porpora, mi professo dell'Eminenza Vostra Illustrissima e Reverendissima,

devotissimo ed umilissimo

Oscar Bayer

Rammarco calatamente al benvenuto
interessamento della Segreteria di Stato di
Sua Santità la domanda dell'ordine
di Oscar Bayer che, assieme alla Sua
famiglia, è nato a Fiume per questi
e sentimenti cattolici ed italiani.

+ Legofrenco
Vescovo di Fiume



H. Eul.

575

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Per la conoscenza personale del Signor Oscar Bayer e della sua famiglia, posso in coscienza attestare:

- che i coniugi Bayer, romano cattolici dalla nascita, entrambi discendenti da famiglie notoriamente religiose, sono persone di spiccata onestà politica, di sentimenti patriottici ed appieno ossequianti al regime fascista;
- che essi hanno educato ed educano agli stessi sentimenti religiosi e patriottici i loro bambini;
- che coloro che ben conoscono ed apprezzano il sig. Bayer, lo stimano del tutto meritevole del massimo appoggio perchè possa essere chiarita in senso favorevole la sua posizione sociale (razziale) e ciò tanto più, essendo egli e tutti i componenti la sua famiglia sin dalla nascita di religione romano cattolica e ferventi osservanti.



BECK

A
Sua Eminenza
il Cardinale
Segretario

St. Eul
575

634/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 21 gennaio 1940/XVIII

Eminenza Rev.ma e Ill.ma,

Sono il Rag. Oscar Bayer della Raffineria di Olii Minerali di Fiume. A nome mio fu presentata all'E.V., da Monsignor Alberto Canestri, Uditore della Sacra Rota, una raccomandazione perchè non gravasse sopra di me e della mia famiglia il provvedimento che minacciava coloro i quali, per avere avuto fra i loro ascendenti qualche persona di stirpe ebraica, erano considerati come estranei alla razza ariana.

Mi fu riferito da Monsignor Canestri che l'E.V. accolse subito con quella carità e sollecitudine che La distingue, la preghiera di intervenire in mio favore.

Oggi, per grazia di Dio e per l'intervento dell'E.V., ho la consolazione di poter comunicarLe che la istanza è stata accolta favorevolmente ed io posso rimanere nella posizione che già tenevo. Avrei desiderato venire di persona ad esprimerLe la mia gratitudine, ma conoscendo quanto molteplici e gravi siano le Sue occupazioni, specie in questi difficili momenti, ho creduto più conveniente presentarLe con questo mezzo le espressioni della mia riconoscenza.

Non posso altro se non dire all'E.V. che il Signore La ricompensi; le benedizioni mie, della mia consor

A

Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma
il Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità



H. Eul.
575

634/40



BECK Hedy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

te e delle mie due piccole figliole accompagneranno sempre la
Eminenza Vostra.

Prostrato al bacio della Santa Porpora, con
devoti e riconoscenti ossequi, mi professo dell'Eminenza
Vostra Rev.ma e Ill.ma,

devotissimo.

Oscar Nare





BECK Hedy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

OSCAR BAYER : la pratica é pronta per essere decisa .

V. Lettera di P. Tacchi Venturi del 22 Luglio 1940 N.° 5595



A. 66cl.

575



BECK Hedy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posto

Provenienza

Milano

Data del documento

Richiamo

La pratica del Signor Oscar Bayer fu raccomandata
al P. Tacchi Venturi con lettera N. 3460/39 del 11 Giugno 1939
(vedi pratica CONSIGLI Fratelli Avv. Tullio, Ing. Gino, Avv. Aldo)

Allegati

Finalizzazione





Richiamo

(vedi pratica CONSIGLI Fratelli Ave. Tullio, Ing. Gino, Avv. Aldo)
al P. Tacchi Venturi con lettera N. 3400 del 11 giugno 1939
La pratica del signor Oscar Bayer fu raccomandata

BECK He

S

Po

Pro

Mit

Dat

Ogg

Alleg

Esec

N. d

BECK Hedy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Ljura Hedy Beck
n. raccomandata alla Hedy

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2573

39





den
sieh
Nach
mit
der
kein
So
gibt
küh
Mutt
men
für
sie b
um
erlie
Wie
geh
Heer
Gesetz
Tungr
rein
schaf
haft
erfolg
Ich
gen
dwohe
Nirge
als mi
fand
denm
edelste
Mann
erhalte
bleiben
men
Schreib

* ein

257

An den heiligen Vater Papst Pius XII.

London, 21. IV. 39

Eure Heiligkeit!

Vor allem bitte ich um Entschuldigung, dass ich in deutscher Sprache schreibe, doch ist mir bekannt, dass Eure Heiligkeit sieben Sprachen beherrschen, darunter ich auch die Deutsche vermute. Nach schlaflosen Nächten betrachte ich es als eine Eingebung Gottes, mich mit meiner Bitte an den Heiligen Vater zu wenden, als den Vertreter der irdischen Allmacht und Güte, - um ein schwer bedrängtes Schaf aus seiner Herde, - dem Wolf zu entreißen. -

So wie die Verzweiflung dem oft schwächeren Teil ungeahnte Kräfte gibt, - macht mich die Hoffnungslosigkeit der Lage meiner Mutter kühn. - Ich bitte in letzter Stunde um Rettung meiner armen Mutter, - die ich bald nach Einzug der neuen Staatsbürger, - weniger als nicht Beglückte - verlassen musste. Ich lide mit ihr, das für mich kostbarste Gut zurück, mit der festen Zuversicht im Herzen, sie bald in eine neue Heimat nachkommen lassen zu können. um die Lage meiner Mutter verständlich zu machen, muss ich einige Erläuterungen geben: -

Wir sind Österreicher, lebten in Wien - und bald nach dem Anschluss gehören, ich, - mein Mann - und meine 14 jährige Tochter, zu dem Heer der Flüchtlinge. Mit unbarmherziger Faust griffen die neuen Gesetze in das Familienleben ein, es vollzog sich auch an uns die Tragik der Mischehen. - Mein Mann ist Jude - ich römisch katholisch, - rein arisch. Ausser seinem Exilium wurde ihm auch die Mitgliedschaft zur legitimistischen Partei verweigert, - was vier Monate Schutzhaft zur Folge hatte - und die Entlassung unter der Bedingung erfolgte, innerhalb vier Wochen, das Heimatland zu verlassen. - Ich selbst wurde von der Gestapo beschuldigt, vor sechs Jahren gegen die Partei gemacht zu haben, - weshalb auch mir, wegen dem drohenden Gespenst Dachau, die Heimat verleidet wurde. -

Nirgend in der Welt Verwandte oder Freunde, waren wir glücklich als wir hörten, nach Ungarn ohne Visum einreisen zu können. Es fanden sich gute Menschen die uns halfen. Aufregend genug war dennoch der Kampf um die Aufenthaltsverlängerung, der auch in edelster Weise von Herzog Josef unterstützt wurde, da mein Mann - als Freiwilliger im Weltkrieg die goldene Tapferkeitsmedaille erhalten hat. Insgesamt waren es vier Monate die wir dort verbleiben konnten. Wir wussten nicht wohin - hatten kein Geld, - bekamen nirgends ein Visum, - bis in letzter Minute, ein verzweifelter Schreiben meines Mannes, an eine englische Persönlichkeit - Hilfe brachte. -

* eine Anzeige

2573
39



Reverenzen: Vater Schebesta - Missionspriester
und Forscher (Confraternität Alserstrasse, Ord. St. Gabriel)

Geistlicher Rat Vater Karl Strohmenger
Wien IX Alserkirche - Alserstrasse

Name meiner Mutter:

Amalie Kellner - Wien IX. Boerschkegasse 4

56 Jahre alt



Wir
mosell
hat er
und
Wir ha
grünst
Die L
eine d
nie la
letzte
musk
die O
keitsm
dreim
der ihr
erlitten
Abhwin
Frau, -
frau
grausa
unser
Ungewi
Geniehe
uns fest
zu ha
Seit un
Lage so
soll sie
unsere G
(Booleon
bezahlen
und kon
halten. M
macht au
daher au
kindinger
weiss nich
Unbedenk
ist. Sie is
Entbehr
kurzer Ze
nicht ein
The Leben
es noch ein
hen. - -
beaven M

Wir bekamen sofort das Englische Visum, sind seit 4. Feber hier, woselbst unser Garant die Kosten unseres Aufenthaltes trägt. Ebenso hat er sich bereit erklärt, die Spesen an ein Übersessiel zu tragen und das erforderliche Landungsgeld zur Verfügung zu stellen. Wir haben für Bolivien eingereicht und rechnen täglich mit einer günstigen Erledigung unseres Einreiseansuchens.

Die Lage meiner armen Mutter ist seit unserer monatelangen Trennung eine derartige geworden, dass man sich an einer Hand ausrechnen kann wie lange sie noch leben kann. Sie hat keinerlei Einkünfte und ihre letzte Barschaft reicht nur für ungefähr 14 Tage. - Außerdem muss sie am ersten Mai die Wohnung verlassen und bekommt für die Bewerbung um eine neue, nicht den politischen Unbedenklichkeitsnachweis, - also auch keine Wohnung, zu deren Miete sie oben drein gar kein Geld mehr hätte. Wir haben in Wien niemandem der ihr helfen könnte, - keine Verwandten. Mein Vater ist 1919 den erlittenen Kriegstraumaten erlegen. Sie ist ganz einsam und verlassen abhängig und gequält von Menschen, - die eine verhärmte, zermürbte Frau, - deren Lebensaufgabe es war, eine gute Mutter und Hausfrau zu sein, - mit politischen Bedenken umgeben, - die sich so grausam auswirken. Ursprünglich war geplant meine Mutter erst an unser Endziel nachkommen zu lassen, um ihr die aufregende Ungewissheit unserer Odyssee zu ersparen. Nachdem wir hier die Gewissheit bekamen nach Bolivien reisen zu können, stand es für uns fest, sie dorthin in kürzestmöglicher Frist direkt nachkommen zu lassen.

Seit unserem Aufenthalt in England, hat sich inzwischen ihre Lage so tragisch gestaltet, dass ihr rasch geholfen werden muss, soll sie nicht elend zugrunde gehen. Unsere gemeinsame Wohnung, die sich in dem Unternehmen - (Booleanstalt) meines Schwiegervaters befand, brauchten wir keinen Zins bezahlen - sie verkaufte den Großteil der Möbel für geringes Geld und konnte sich so, bescheidenst, seit sechs Monaten, über Wasser halten. Nun wurde das Haus "expropriert", - der neue Markthausherr macht aus dem H. ganzen Haus ein Sanatorium und benötigt daher auch die Wohnung meiner Mutter, aus der er sie gerichtlich kündigen liess. Sie muss am ersten Mai die Wohnung räumen, - weiß nicht wohin, - da man ihr unseretwegen nicht die politische Unbedenklichkeit ausstellt, die für alle Bewerbungen notwendig ist. Sie ist schwer Zuckerkrank und für solche Aufregungen und Entbehnungen nicht widerstandsfähig genug. - Sie müsste innerhalb kurzer Zeit einsam sterben, bis zum ersten Mai müsste ich wo, - dann nicht einmal das. - Das darf nicht sein!!! - - - - - Ihr Leben war nur Mühe, Sorge, - und Aufopferung, - sie muss es noch einmal gut haben und ausruhen können - nur ausruhen. - - Ich bitte Eure Heiligkeit mir zu helfen, - diesen guten braven Menschen zu retten. -



Sie ist eine so gottesfürchtige streng gläubige Katholikin. —
Sie soll nicht auch noch den letzten Halt dadurch verlieren, daß
sie zu der Erkenntnis köme, Gott habe sie ganz verlassen. —
Sie war stets wohlthätig, hatte immer ein mitleidiges Herz und
eine offene Briefftasche der katholischen Kirche gegenüber, weit
über ihre Verhältnisse. —

Im Deutschen Reich sind die Kirchen und Klöster verarmt, — viel-
leicht könnte man ihr jetzt nicht einmal ein Stück Brot, oder ein
Klostersüpplein geben. — Bei ihrer Zuckerkrankheit würden Organis-
mus und Seele es wohl kaum nicht ertragen. —

In meiner Hilflosigkeit gab ich ihr den Rat sich in Wien an die
Caritas zu wenden. Durch 12 Jahre hatte sie dort eingezahlt, welches
Geld, wie man ihr mitteilte, der Beschlagnahme aller kath. Vereinsgel-
der durch die Nazi verfallen sei. — Also dort gab man ihr 5 Mark. —
War es Mangel an Geld — oder Mangel an Verständnis? —

Es ist ausgeschlossen, daß unser jüd. Garant auch noch für eine
vierte Person bürgt. Ich wandte mich daher hier an das katholische
Komitee im Rahmen der Society of Friends (im Blomsbury Haus) —
mit der Bitte, meiner Mutter die Einreise nach England zu ermög-
lichen, oder wenn das nicht geht, — ihr das Weiterleben dadurch zu
ermöglichen, indem ihr durch das Wiener Büro der Society of Friends
eine monatliche Unterstützung gewährt wird, — für die Dauer der
Möglichkeit uns nachzureisen. Erst machte man mir Hoffnung, —
doch nichts geschah — und seit meiner letzten Anfrage weiß ich,
daß alles Reden und Bemühen zwecklos war. — Ich beobachte seit
Monaten die unermüdliche jüdische Nächstenliebe, — von einer solchen
ist aber nie die Rede — appelliert man aber an die vielgerühmte Christ-
liche, — dann gibt es unüberwindliche Schwierigkeiten. — Ich weiß
aber auch durch einen katholischen Freund meines Mannes, der
jetzt durch das kath. Komitee ins Land gekommen ist, lediglich
dadurch daß er mehrmals schriftlich seine Lage schilderte. —

Ich bitte nun inständig Eure Heiligkeit beim hiesigen katholischen
Komitee, auf den Fall meiner Mutter aufmerksam zu machen, —
oder ihr auf irgend eine Art das Dasein zu erleichtern. — Sei
es durch Ermöglichung einer monatlichen Geldzuwendung, —
oder in ein Heim in Italien — kurz das, was rasch möglich
ist. — Ich bete inbrünstig zu Gott, daß dieser Brief nicht
wegen vieler anderer ruhen bleibt. — Und daß er wirklich
zum Heiligen Vater gelangt. —

Ein kostbares Mutterherz steht sonst still, noch bevor es den
verdienten Dank für sein unermüdliches Schaffen empfangen
hat.!!! — Wie ein Ertrinkender an den Strohhalm,
klammere ich mich an den Erfolg dieses Briefes, als rettendes
Ufer den Heiligen Vater sehend. —

Mit ehrfürchtigster Ergebenheit

Hedy Beck

London N.W. 6 H. Est.
33 Fairfax Rd. 575



N. 2573/1, n. 1 La signora Heddy Beck, costi-

10-V-39

Domanda di immigrazione

Heddy Beck, ariana cattolica viennese, emigrata a Londra da Vienna col marito ebreo e col figlio, per motivi razziali e politici (era legittimista), supplica il S. Padre di agire presso il comitato cattolico londinese per i profughi affinché esso acconsenta e provveda al trasferimento da Vienna a Londra della vecchia ^{sua} malata madre Amalia Kellner. Nell'impossibilità di ottenere questo permesso d'immigrazione, voglia il S. Padre aiutare in altro modo la povera vecchia. Lettera particolarmente pietosa



Sie ist eine so gottesfürchtige streng gläubige Katholikin. -



*A L
Moy*

12

holikin. -

N. 2573/39

La signora Hedy Beck, costì
residente, si è rivolta alla
Santa Sede chiedendole
di intervenire presso codesto
Comitato cattolico, che si in-
teressa dei profughi, per agevolare
alla sua vecchia madre, ^{la quale} ~~che~~
trovasi a Vienna, la concessione
del permesso di trasferirsi
a Londra.

A Sua Ecc. Rm. a
Mons. Guglielmo Godfrey
Delegato Apostolico

Londra

Firma Sua Eminenza

17
R-39

Mi prego rimettere, al ri-
guardo, all' Ecc. Vostra
Rev. ma l'accluso pro-memoria.

L'essendo la predetta signora
e sua madre sconosciute a
questa Segreteria di Stato, lascio
alla ben nota saggezza e bontà
di V. E. di giudicare se convenga
interessarsi del loro caso nel
senso desiderato.

A tal fine si rimette il
Prof. Godfrey
un accluso pro-memoria
inviato all' ^{Ministero} ~~Ministero~~
di Roma.



2573/39



H. Eul
575

Iber
zaide
blip
loun
prof
amm
Herin
ha n
figu

BECK Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

⁺
Dis. memoria

Hedy Beck, oriana cattolica viennese, ~~assegnata~~
residente a Londra (London N. W. 6 = 33 Fairfax Rd.)
bipede della Sede di intervenire presso il
comitato cattolico di Londra che si interessa dei
profughi, per agevolare alla sua vecchia madre,
ammalata, la concessione del permesso di so-
stare a Londra. ~~in casa della~~
la madre trovasi attualmente a Vienna;
Sign. Annelie Kellner = Wien IX Borschkegasse 4:
56 Jahre alt.



H. Eul.
575

2973
29



H. Eul.
575

BECK Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

A. Ecl 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Walter Beck

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

115/40



18-8
I.E. 14
Per u

Italia

7

DE

da

ca

to

da

pr

st

q

s

U

r

7



19-X-39
La. Montini. La disposta
in un'offerta di Lit. 50.

Lui' Aguir

19-X-39



data un'offerta di Lit. 50

Lui' Aguir

7460
29

7796

Roma, le 19. XII 1939.

re Montini!

uis dans une situation très
ma mère est juife, je devais
e trois mois, je n'ai pas
, 7 semaines. Quand je ne

DER REKTOR DER ANIMA

Rom (112), am 11.13 Ottobre 19.39
Via della Pace, 20
Tel. 51-130

Eccellenza Reverendissima !

Il sottoscritto vicerettore del Collegio S. Maria dell'Anima presenta con ciò Signor Gualtero Beck di Vienna (di religione cattolica). Il portatore di questa lettera é stato caldamente raccomandato al Rettore del nostro Collegio, Eccellenza Hudal, chi é adesso fuori di Roma, dall'Istituto di Carità cristiana di Vienna e dal parroco proprio di questo giovane, che doveva partire da Vienna, perche era in situazione tristissima, (sua madre ebrea, suo padre apostata e già da qualche anno separato dalla madre, da cui era il giovane). Egli vorrebbe spettare a Roma finche riceve il permesso d'immigrazione negli Stati Uniti, dove ha parenti lontani, che lo hanno invitato.

Raccomandato a noi dall'Istituto di Carità e dal Parroco di Vienna, posso anch'io raccomandarlo caldamente in ogni modo.

Ossequiando Sua Eccellenza Reverendissima

Umilissimo e devotissimo servo

Carlo Trochöck
Vicerettore

119a



11-8-
L.E. 14
per u

Nota

7

pre
su

les
Sec
(J

J
n

W. Beck
Rom

115/4

St. Eul
575



14-X-39

La. Montini. La diporto
in un'offerta di Lit. 50.

Dieu' Agnus

14-X-39



data un'offerta di Lit. 50

Dieu' Agnus

7460
29

7796

Roma, le 19. XII 1939.

re Montini!

vis dans une situation très
ma mère est juive, je devais
e trois mois, je n'ai pas
, 7 semaines. Quand je ne

DER REKTOR DER ANIMA

Rom (112), am 11.13 Ottobre 1939
Via della Pace, 20
Tel. 51-130

Eccellenza Reverendissima !

Il sottoscritto vicerettore del Collegio S. Maria dell'Anima presenta con ciò Signor Gualtero Beck di Vienna (di religione cattolica). Il portatore di questa lettera é stato caldamente raccomandato al Rettore del nostro Collegio, Eccellenza Hudal, chi é adesso fuori di Roma, dall'Istituto di Carità christiana di Vienna e dal parrocco proprio di questo giovane, che doveva partire da Vienna, perche era in situazione tristissima, (sua madre ebrea, suo padre apostata e già da qualche anno separato dalla madre, da cui era il giovane). Egli vorrebbe spettare a Roma finche riceve il permesso d'immigrazione negli Stati Uniti, dove ha parenti lontani, che lo hanno invitato.

Raccomandato a noi dall'Istituto di Carità e dal Parrocco di Vienna, posso anch'io raccomandarlo caldamente in ogni modo.

Ossequiando Sua Eccellenza Reverendissima

Umilissimo e devotissimo servo

Carlo Holböck
Vicerettore

119a

7460
29





H. Eul
575

D. Bus

*triste
m' em
prage*

DER REK

Ec

dell'
catto
to al
di Ro
prop
situa
qualc
spett
Uniti

rocco

746
1

Roma, le 19. XII 1939.

À Monsignore Montini!

Monsignore, je suis dans une situation très triste. Je suis Viennois et car ma mère est juive, je devais m'enfuir. - À Rome presque trois mois, je n'ai pas payé ma chambre depuis 7 semaines. Quand je ne peu pas payer au moins jusqu'au 23 Décembre je suis obligé à aller. Mais d'où?

Je ne mange presque rien et j'étais à toutes les instances on on aide. Tout en vain! Ce sont beaucoup des gens pauvres et on ne peut pas rien faire. (J'ai à payer 252 Lire)

Mes références sont: Le vicerettore de la "Santa Maria Dell'Anima", Karl Holböck, et Pater Felix Loebe (Gregoriana)

Je suis aussi connu à Monsignore dell'Acqua

En Octobre, là on m'a aidé un fois.

J'espère que vous pouvez m'aider. Autrefois, je ne sais que faire.

Avec beaucoup des remerciements

W. Beck.
Roma.

Via Montecatini 5
int 9, presso Smith.

Walter Beck



120

J'ai reçu 100 Lires.

20 XII. 1939

Merci beaucoup.

Walter Bede



A. Guel.

575

A. 6cd.

575







